

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 171 DEL 24.10.2019

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E CONDUZIONE IMPIANTI: ELETTRICO, ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, ANTINCENDIO, FONIA E DATI DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO - TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022– SMART CIG Z1B25DE49C - Affidamento diretto a mezzo Trattativa diretta MEPA Post risoluzione precedente contratto.

IL DIRIGENTE

Visto l'atto del Consiglio n. 83/187 del 28/11/2011 relativo allo Statuto camerale;

Visti gli artt. 26 e 27 dello Statuto camerale relativi alle funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

Visto l'atto del Consiglio n. 117/366 del 20/12/2018 con cui è stato approvato il preventivo economico per l'anno 2019 nonché il successivo atto n. 119/372 del 25/07/2019 con cui è stato approvato l'aggiornamento al Bilancio preventivo 2019;

Vista la Delibera della Giunta camerale n. 10.60 del 20/12/2018 con cui è stato approvato il budget direzionale per l'anno 2019;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 1 dell'8.01.2019 con la quale si è provveduto all'assegnazione dei budget direzionale 2019 ai Dirigenti e successivi aggiornamenti

Viste le disposizioni contenute nella **Legge 190, in vigore dal 28 novembre 2012**, che ha imposto alle P.A. ivi incluse le Camere di Commercio, l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e preso atto della delibera di Giunta n. 1/1 del 8/02/2018 con cui è stato approvato il Piano triennale integrato di prevenzione della corruzione, per la trasparenza l'integrità e Performance triennio 2017-2019 ;

Viste le disposizioni di cui all'art. 54 del DPR 254/2005 relativo alla stipula e alle modalità di esecuzione dei contratti;

Viste le disposizioni del D. Lgs 192/2012 "Ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali" e di quanto disciplinato in materia di termini di pagamento con Ordine di servizio del segretario generale n. 3 del 14/02/2013;

Visto il **D.Lsg n. 50 del 18/04/2016** relativo all' *Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture* in vigore dal 19/4/2016, nella sua versione aggiornata al **Decreto correttivo n. 56 del 19/4/2017** nonché alla **Legge n- 55 14/06/2019, n. 55**, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;

Visto l'art. 36 comma 2 lett. A) del suddetto Decreto Legislativo - nella versione aggiornata - ai sensi del quale — le stazioni appaltanti, per gli appalti di **lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00**, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 c.1, 34 e 42, e fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie possono procedere *“mediante **affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici** o per i lavori in amministrazione diretta”;*

Visto l'art. 31 comma 1 dello stesso Decreto, il quale prevede, per ogni singola procedura di affidamento, la nomina di un responsabile unico del procedimento;

Considerato che, ai sensi *ai sensi dell'art. 32, comma 2)* del D.lgs. 50/2016, per appalti di importo fino a 40 mila è possibile procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato;

Considerata la vigenza e l'efficacia delle linee guida ANAC, nonché i decreti adottati in attuazione del Codice dei contratti, nella more dell'adozione del **Regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice**, come previsto dall'articolo 216, comma 27-octies del D.Lgs. 50/2016;

Vista la **Linea Guida ANAC n. 4** Approvata dal Consiglio dell'Autorità con **delibera n. 636 del 10/07/19** *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” - versione aggiornata, al D.L. 18 aprile 2019, n. 32 convertito con Legge n- 55 14/06/2019, n. 55, limitatamente ai punti 1.5,2.2, 2.3 e 5.2.6 afferenti affidamenti di interesse Transfrontaliero;*

Preso atto che l'Anac –nella citata Linea Guida – fermi restando il rispetto di principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse - prevede, **al punto 4 (pag. 7)**, relativo ad affidamenti di lavori, servizi e

forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 la possibilità di procedere ad affidamento diretto;

Preso atto del **Regolamento camerale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia** approvato dal Consiglio camerale con atto n. **114/359** del 03/05/2018 ed il **Comunicato Ministero Infrastrutture e Trasporti** (pubblicato il 30/3/2018) che ha sancito, *ai sensi dell'articolo 85, comma 4 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016*, **l'obbligo del DGUE a far data dal 18 aprile 2018 per gli acquisti oltre € 5.000,00;**

Visto l'art. 29, D.Lgs. 50/2016;

Visto il Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 16/02/2018 – concernente “*riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale*” in attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 e pubblicato nella G.U. n. 57 del 9 marzo 2018 con il quale è stata formalizzata l'istituzione della nuova Camera di Commercio Viterbo – Rieti;

Preso atto che l'iter dell'accorpamento risulta ad oggi bloccato in quanto il Consiglio di Stato con Ordinanza n. 6971 del 4/10/2018 ha accolto il ricorso proposto dalla Camera di commercio di Rieti avverso l'accorpamento con la Camera di Viterbo riformulando l'ordinanza al Tar del Lazio che nell'accogliere la questione di costituzionalità ha rinviato al parere della Corte Costituzionale ;

Considerato che non è dato al momento conoscere né le tempistiche né l'esito della prossima sentenza;

Visto il proprio precedente provvedimento n. **206 del 27/12/2018** con cui è stato disposto di affidare - *ai sensi dell'artt. 36 comma 2 lett. a) e 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.* - - a mezzo di TRATTATIVA DIRETTA sul MEPA - **alla ditta G. & G. S.r.l. semplificata** Via Igino Garbini 124/A - 01100 VITERBO – **C.F./P.I.: 02177470560** – PEC: **G.E.G.SRLS@PEC.IT** - il “*Servizio Manutenzione, Assistenza Tecnica E Conduzione Impianti: Elettrico, Antintrusione, Videosorveglianza, Antincendio, Fonia e Dati C.C.I.A.A. DI VITERBO 01/01/2019 – 31/12/2021 – SMART CIG Z1B25DE49C*” ad un **CANONE ANNUO** di **€ 6.763,51 + IVA** (di cui € 545,632 + IVA per oneri della sicurezza ed €5.541,575 +IVA per costi della manodopera) ed un conseguente importo complessivo **TRIENNALE di € 20.290,53 + IVA** (di cui € 1.636,896 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso) **con previsione di pagamento trimestrale posticipato;**

Visto il proprio precedente provvedimento n. 156 del 24/9/19 con cui è stata disposta - la **Risoluzione del citato contratto con la Ditta G&G Srl - con effetto dalla data dello stesso** – *a norma del combinato disposto dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 21 legge 646/1982 nella versione coordinata con le modifiche apportate dal D.L. 113/2018;*

Considerato che con il richiamato provvedimento è stato anche previsto di rinviare ad un ulteriore provvedimento – da adottare con ogni tempestività - l'avvio della procedura per l'individuazione di un nuovo operatore economico che possa proseguire nel servizio di manutenzione **SMART CIG Z1B25DE49C fino al 31/12/2021;**

Considerato che, nella more della piena attuazione dell'accorpamento delle Camere di Rieti e Viterbo, si rende necessario comunque garantire la continuità di esecuzione di lavori, forniture e servizi – funzionali alla piena operatività degli uffici camerali;

Preso atto dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 relativo a “*Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione*” con specifico riguardo ai commi 1 e 2;

Ritenuto necessario, per l'affidamento dell'analogo servizio di manutenzione in oggetto, mantenere invariate tutte le condizioni previste per il precedente affidamento disposto con la citata determina n. 206/2018 – contemplate nel **Capitolato Generale** - come di seguito riportate:

► **Costo del lavoro annuo di € 5.546,64** *(ricavato dalla stima di un impegno mensile di n. 22 ore e quindi di n. 264 ore annue rapportate al costo medio orario di € 21.01 ex DD 37/2018)*

► **Incidenza per la sicurezza del 6,40%** *(sulla base delle valutazioni eseguite all'epoca e richiamate nel DUVRI)*

► **CANONE BASE ANNUO STIMATO € 8.525,50+ IVA di cui:** € 545,632 + IVA *per oneri della sicurezza ed €5.541,575 +IVA per costi della manodopera;*

► **CANONE BASE TRIENNALE STIMATO n € 25.576,50+ IVA di cui:** € 1.636,896 + IVA *per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso ed € 16.624,725 +IVA per costi della manodopera);*

► **Obbligo di indicazione dei costi aziendali della manodopera e della sicurezza NELL'OFFERTA** a norma dell'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. - **al fine di consentire la verifica della congruità;**

► **Aggiudicazione subordinata ad un miglioramento del prezzo** ai sensi dell'art. 103 comma 11 D.Lgs 50/2016, non prevedendo il versamento di alcuna cauzione, né provvisoria né definitiva;

► **previsione di una penale**, per eventuali ritardi o difetti di esecuzione dovuti a negligenza dell'appaltatore [ai sensi dell'art. 108 comma 4] il cui valore, sarà determinato – a insindacabile giudizio dell'Ente, in relazione all'entità delle eventuali conseguenze e danni subiti e calcolata [ai sensi dell'art. 113-bis comma 2] –in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque entro il limite massimo del 10% dell'ammontare netto complessivo contrattuale - a tutela del pieno soddisfacimento delle reali esigenze;

Preso atto che ad oggi l'Ente dispone di sole n. 2 ulteriori offerte (agli atti istruttori) - di seguito indicate - che erano state acquisite in sede di preventiva indagine di mercato condotta ai fini del richiamato affidamento alla ditta G&G:

- 1) - **ELETTROMECCANICA ALTO LAZIO 87 SRL** per un canone di € 2,888/mq + IVA corrispondente ad un annuo di complessivi € 8.326,00 + IVA (Offerta **Prot. 18517 del 10/12/18**)
- 2) - **CSI IMPIANTI SNC** per un canone di € 2,775/mq + IVA corrispondente ad un annuo di complessivi € 8.000,00 + IVA (Offerta **Prot.18941 del 8/12/18**;

Preso atto che il costo del servizio in argomento – quantificato come sopra in complessivi **€25.576,50+ IVA** risulta inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ex art. 35 e che, alla luce dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, risultando inferiore a 40.000 euro, si può procedere mediante affidamento diretto “*anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*”;

Ritenuto di poter valutare, in coerenza con le esigue risorse a disposizione dell'Ente (*sia finanziarie che operative*) e nel rispetto del principio di economicità del procedimento, **un affidamento del servizio di manutenzione in argomento per un triennio** fatta salva la previsione di recesso anticipato dell'Ente qualora l'accorpamento con la CCIAA di Rieti dovesse formalizzarsi prima della scadenza;

Rilevato che gli importi del canone annuo offerti dalle due citate ditte risultano discostarsi non poco da quello offerto dalla ditta uscente e ravvisata l'opportunità di dover acquisire un **preventivo ulteriore** al fine di poter disporre di una più ragionevole ed attuale valutazione del mercato;

Preso atto che in materia di rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per gli affidamenti sotto soglia, introdotto all'art. 36, comma 1 - dal Decreto correttivo 56/2017, l'ANAC – nell'ambito della menzionata Linea Guida n. 4, al punto 3.2 fornisce indicazione alle S.A. di garantire nelle procedure semplificate, tra gli altri, anche a tale principio di rotazione - lett. i) per evitare il consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

Visto l'art. 7 comma 2 del Decreto n. 52 del 07/05/2012, convertito nella Legge n. 94 del 06/07/2012, il quale stabilisce che “*Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328*”;

Considerato, tuttavia, che la **Legge n. 145 del 30/12/18** (Legge di Bilancio 2019)- ha modificato l'articolo 1, comma 450 della **Legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro; ovviamente, fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30**

marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Considerato che, da verifiche eseguite il 23/9/19 – agli atti istruttori - risulta ancora operativo il bando MEPA *”Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni”* **Categoria:** *“Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione”*, il cui Capitolato – acquisito agli atti – prevede, tra l’altro, i servizi di manutenzione aventi ad oggetto gli impianti: di climatizzazione, di riscaldamento, di raffrescamento, idrici e sanitari, *la cui documentazione è acquisita agli atti istruttori;*

Considerato che il servizio di manutenzione in argomento necessario all’Ente rientra pienamente tra i servizi di tale bando e che dai punti 4) e 5) del Capitolato – *relativi rispettivamente a: “CODICI CPV ASSOCIATI ALLA CATEGORIA DI ABILITAZIONE” e “SOTTOCATEGORIE MERCEOLOGICHE”*– si rileva che, per lo specifico servizio è necessario far riferimento alle **sottocategorie:** 3): **Impianti Antincendio** e 4): **Impianti Elettrici E Speciali ed ai seguenti CPV:**

CPV 50312300-8 Manutenzione e riparazione di attrezzature di reti per trasmissione dati

CPV 50324200-4 Servizi di manutenzione preventiva

CPV 50334110-9 Manutenzione di reti telefoniche

CPV 50413200-5 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio

CPV 50532000-3 Servizi di riparazione e manutenzione di macchinari elettrici, apparecchiature e attrezzature connesse

CPV 50711000-2 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici

CPV 79993100-2 Servizi di gestione impianti;

Preso atto dei soggetti iscritti all’Elenco fornitori camerale – nella cui categoria **Servizi di Manutenzione e assistenza – e nelle cui seguenti n.6 Sottocategorie** di interesse per il servizio in argomento, risultano iscritti – al 23/9/19 - un totale di n.17 operatori economici, tra i quali, in tutte le sottocategorie, figura solo la ditta CIDECO di Ciro De Colle - tra l’altro ricompreso tra i soggetti abilitati al citato bando MEPA:

1) Impianti di rete (n. 3 iscritti)

2) Impianti telefonici (n. 2 iscritti)

3) Impianti elettrici ed apparecchiature elettroniche (n. 6 iscritti)

4) Impianti di messa a terra (n. 1 iscritto)

5) Estintori (n. 1 iscritti)

6) Impianti antincendio (n. 4 iscritti);

Ritenuto possibile, nel rispetto del menzionato principio di rotazione, poter coinvolgere – ai fini di ottenere l'ulteriore richiesta di preventivo la citata ditta **CIDECO di Ciro De Colle** – **con sede in via Oceania, 4 – 01012 Capranica – P.I. 02168700561 – C.F. DCLCRI71S29B745P** PEC: info@pec.cideco.it
– MAIL: info@cideco.it;

Vista la nota **prot. 12160 del 23/9/19** – agli atti - con cui la ditta Cideco è stata invitata - (previo sopralluogo fissato per il 27/9/19) a voler far pervenire entro il 30/09/19 un preventivo Offerta per il servizio in argomento – da intendersi preliminare alla successiva formalizzazione dell'affidamento diretto che avverrà a mezzo di TRATTATIVA DIRETTA – a condizioni analoghe a quelle del previgente contratto ed allegando alla stessa la seguente documentazione già approvata con il richiamato provvedimento n. 206/2018:

- 1) **Capitolato Tecnico Generale**, comprensivo dei n.6 documenti di seguito indicati,
- 2) **DUVRI**
- 3) **N. 5 CAPITOLATI SPECIALI** *riepilogativi di tutte le norme e disposizioni nonché attività riconducibili alla manutenzione di tutti i seguenti impianti camerali:*
 - A) IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA
 - B) IMPIANTI FONIA/DATI
 - C) IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO
 - D) IMPIANTO ELETTRICO
 - E) MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO;

Preso atto che, la ditta **CIDECO di Ciro De Colle**, previo sopralluogo eseguito il 27/9/2019 alla presenza del provveditore, giusta dichiarazione agli atti, con nota Pec **del 30/09/19 – acquisita al prot. 12514 del 1/10/19** – agli atti . ha formulato la propria offerta . per un canone al mq di € **2,55 + IVA** per una canone annuo di € **7.350,00 + IVA** rispetto al canone annuo stimato di € 8.525,50.+ IVA (di cui € 545,632 + IVA per oneri della sicurezza ed € 5.541,575 +IVA per costi della manodopera) indicando i seguenti costi aziendali:

€ 423,00 totali annui per costi della sicurezza;

4.800,00 totali annui per costi della manodopera avendo indicato un costo orario di € 25,00 relativo a n. 1 Tecnico;

Considerato che si tratta di una impresa individuale il cui titolare presta personalmente servizio e che il costo della manodopera, indicato per la collaborazione di n. 1 tecnico è coerente con le tabelle ministeriali **potendosi, perciò ritenere congrua l'offerta** formulata dalla ditta CIDECO;

Rilevato che l'offerta della impresa Cideco per un canone annuo di € 7.350,00 +IVA - rispetto ai due preventivi già a disposizione della Camera (sopra menzionati per € 8.000,00 ed 8.326,00) – risulta più conveniente risultando, tra l'altro, discostarsi meno rispetto al canone annuo del previgente contratto € 6.763,51 + IVA;

Considerato, inoltre, che la impresa CIDECO, *come da documentazione agli atti* – in riscontro alla richiesta mail del Provveditore, formulata in data 1/10/2019, con successiva mail del 21/10/19 - **prot. n. 16420 del 21/10/19 nel trasmettere il DGUE** – ha informato che, *ai sensi del citato art. 103 comma 11* – di essere disposta a titolo di **importo migliorativo, a sottoscrivere il contratto sul MEPA per € 2,42/mq per un canone annuo di € 6.975,96 +IVA di cui € 545,632 + iva per oneri della sicurezza;**

Considerato che dalla **dichiarazione resa dalla ditta CIDECO a mezzo del citato DGUE** – prot.16420 si evince che la stessa, **ha in essere sin dal 27/01/2015 un contratto di collaborazione con la ditta SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C. – con sede in VIA MADONNA DI LORETO SNC – 01038 Soriano nel Cimino – C.F. /P.I. 01631940564 – PEC: soel.snc@legalmail.it;**

Considerato che la CIDECO, con la richiamata nota prot.16420 ha trasmesso alla Camera la copia del contratto di collaborazione continuativa con la citata ditta **SO.EL. Snc** di cui ha provveduto a trasmettere il DGUE rilasciato dalla stessa, unitamente a copia del documento del Rappresentante legale Sig. Massimiliano Panfili e ad autodichiarazioni dello stesso attestanti l'assenza di condanne penali e di carichi pendenti oltre alla regolarità in materia di imposte e tasse;

Preso atto che gli uffici hanno provveduto nei confronti della SOEL alle **verifiche dei requisiti** di seguito indicate:

- ▶ *Visura camerale, da cui si desume il possesso delle abilitazioni previste dal D.M. 37/2008 (Ex Legge 46/90) di cui alle seguenti lettere: - A) – B) e G);*
- ▶ *Assenza di annotazioni Anac alla data del 21/10/19;*
- ▶ *Regolarità contributiva– giusto **Durc-OnLine valido fino al 26/01/2020 – prot 16476 del 22/10/19;***
- ▶ *Regolarità fiscale: Agenzia delle Entrate di Viterbo richiesta con nota **prot. 16437 del 21/10/19;***
- ▶ *Certificato del Casellario giudiziale attestato con nota **prot. 16524 del 22/10/19** Procura della Repubblica di Viterbo;*
- ▶ *Certificato dei Carichi Pendenti attestato con nota **prot. 16645 del 23/10/19** - Procura della Repubblica di Viterbo;*

Considerato che il contratto di collaborazione in argomento **non si configura quale subappalto**, *ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, comma 3 lett. c-bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. – di seguito testualmente riportato:*

“**ART. 105 COMMA 3.** Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

- a) l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000,00 euro annui a imprenditori agricoli

nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ovvero ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c-bis) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.”

Ritenuto, per tutto quanto menzionato, legittimo poter affidare direttamente, **alla ditta CIDECO di Ciro De Colle** il servizio in argomento **SMART CIG Z1B25DE49C** per il triennio **01/11/2019 – 31/10/2022**, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) e art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 autorizzando la stessa ad avvalersi della collaborazione della predetta ditta SO.EL. Snc nei limiti di quanto previsto nel citato contratto di collaborazione, con specifico riguardo all'obbligo di rispettare il limite del 30% dell'importo annuo e complessivo triennale del presente appalto;

Visto l'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, il quale stabilisce i requisiti generali per la partecipazione alle procedure di appalto;

Visto l'art. 36 comma 5 del medesimo Decreto Legislativo, a norma del quale, nel caso di contratti sotto soglia, “Nel caso in cui la stazione appaltante abbia fatto ricorso alle procedure negoziate di cui al comma 2, la verifica dei requisiti avviene sull'aggiudicatario”;

Visto l'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016, a norma del quale “L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”;

Preso atto che, all'art. 11 – punto 6 del citato regolamento camerale per affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo superiore ad € 20.000,00 prevede che:

1. *prima della stipula del contratto nelle forme previste dall'art. 32, comma 14 (atto pubblico notarile informatico, modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della S.A., scrittura privata; in caso di affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante scambio di lettere o PEC) la S.A. procede alle verifiche del possesso dei requisiti carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 **previa acquisizione** di autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi del DPR 445/2000, **secondo il modello di DGUE** dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 – e speciali ove previsti ;*

Preso atto che ai fini della verifica dei requisiti speciali – richiamati all'art. 1 del capitolato generale – la Camera ha potuto verificare – a mezzo di visura Registro imprese – l'attuale regolare possesso da parte della ditta **CIDECO di Ciro De Colle** delle abilitazioni previste dal

D.M. 37/2008 (*Ex Legge 46/90*) di cui alle seguenti lettere: - **Lett. A) completa** (*impianti di produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione di energia elettrica all'interno di edifici*) **Lett B) completa** (*impianti radiotelevisivi, elettronici in genere, antenne, impianti di protezione contro scariche atmosferiche*) **Lett G) (impianti di protezione antincendio);**

Preso atto delle **verifiche dei requisiti** - di seguito riportate ed acquisite agli atti istruttori - eseguita tempestivamente dall'ufficio provveditorato in capo alla ditta **CIDECO di Ciro De Colle:**

- ▶ Assenza di annotazioni Anac alla data del 1/10/19;
- ▶ Regolarità contributiva – giusto Durc-OnLine valido fino al 1/01/2020 - acquisito con **prot. n. 12562 del 01.10.2019;**
- ▶ Regolarità fiscale: Agenzia delle Entrate di Viterbo attestata con nota **prot. 13052 del 14/10/19;**
- ▶ Certificato del Casellario giudiziale - Procura della Repubblica di Viterbo rilasciato con nota **prot. 12703 del 3/10/19;**
- ▶ Certificato dei Carichi Pendenti - Procura della Repubblica di Viterbo rilasciato con nota **prot. 13001 del 11/10/19;**
- ▶ Attestazione di assenza di procedimenti sanzionatori per violazioni delle norme in materia di lavoro - Direzione Territoriale del Lavoro di Viterbo rilasciata con nota **prot. 13004 del 17/10/19;**

Preso atto dell'urgenza di dover procedere all'affidamento del servizio di Manutenzione e Assistenza Tecnica agli Impianti in argomento, al fine di poter disporre – anche ai fini della sicurezza – di una corretta e puntuale Manutenzione e Assistenza agli Impianti camerali: Elettrico, Antintrusione, Videosorveglianza, Antincendio, Fonia e Dati necessaria alla completa operatività agli uffici ;

Visto, inoltre, l'art. 108 comma 1 lett. C) del D.lgs. 50/2016, a norma del quale le stazioni appaltanti risolvono il contratto se l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, ed il successivo comma 5 del medesimo art. 108 ai sensi del quale, nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha comunque il diritto “...al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto”;

Preso atto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/ del 16/12/2013 – e considerato che i preventivi/offerte/quotazioni accettati dalla CCIAA per la sottoscrizione di contratti con scrittura privata - rientrano tra le categorie di documenti previsti dall'art. 2 della Tabella Allegata al DPR 642 del 26/10/1972 – in sede di accettazione degli stessi - la documentazione ad esso inerente sarà assoggettata ad imposta di bollo – da intendersi a carico del soggetto affidatario della fornitura/servizio/lavoro nella misura di € 16,00 per foglio (4 pagine);

Considerata inoltre l'opportunità di acquisire – in sede di trattativa MEPA - **idonea documentazione attestante l'avvenuto assolvimento del bollo-** al fine di evitare la segnalazione all'Agenzia delle Entrate (ai sensi dell'art. 19 del DPR 642/72) ;

Ritenuto, pertanto, di poter avviare sul MEPA, nei confronti della suddetta Società, una “Trattativa Diretta”, indicando quale “valore unico ammesso” il citato importo migliorativo del **canone annuo di € 6.975,96 + IVA** prospettato con la sopra citata mail del 21/10/2019 -prot. 16420;

Preso atto dell’urgenza di dover affidare il servizio di manutenzione in argomento, di cui ad oggi la Camera è sprovvista, al fine di garantire piena e corretta operatività agli uffici e, ritenuto di poter prevedere, a tal fine, un affidamento di tale servizio per il periodo **01/11/2019-31/10/2022** e di quantificare a tal fine un importo mensile di € 581,33 + iva ed un importo **complessivo triennale in € 20.927,88+ IVA**, per un totale di **€ 25.532,0136** ;

Quantificata per i 2 mesi del corrente 2019 una spesa di € 1.162,66+ IVA – **Tot. € 1.418,45** che trova copertura sulla prenotazione n. 39/2019 disposta a valere sul conto 325020 – C004 - del bilancio del corrente 2019 con proprio precedente provvedimento n. 29 del 4/02/2019;

Visto l’art. 29 comma 1 del D.lgs. n. n. 50 del 18/04/2016, in base al quale tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e considerato che tale norma prevede, inoltre, la pubblicazione, entro 2 gg. successivi all’adozione, del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all’esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali;

Preso atto che, in base al comma 2 della medesima norma, gli atti d’ufficio, devono essere, altresì, pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l’ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, e rilevato, al riguardo, che il SITARL – con mail del 7/02/2017– ha fatto richiamo al Comunicato del Presidente del 17 marzo 2015, al punto 7, alla luce del quale, per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000, è da ritenersi al momento, la pubblicazione sul sito della stazione appaltante sezione Trasparenza;

Preso, altresì, atto del disposto dell’art. 3 della Legge n. 136/2010 e della determinazione n. 8 del 18/11/2010 dell’AVCP, in base alle quali per ogni affidamento si ravvisa l’obbligo di preventiva acquisizione del CIG e/o del CUP – da citare poi in ogni tipo di documentazione successiva - nonché, ai fini della tracciabilità, l’acquisizione - da parte del soggetto affidatario e in relazione allo specifico affidamento - degli estremi del c/c dedicato, delle generalità e del codice fiscale del legale rappresentante, o della persona dallo stesso delegata, abilitato operare su detto c/c;

Vista la deliberazione dell’A.V.C.P. **Delibera n.1174 del 19 dicembre 2018 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2019”**(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.55 del 6 marzo 2019), la quale, con riguardo all’art. 2 “Entità della contribuzione”, ha stabilito, tra l’altro, l’**esenzione** per le procedure con importi a base di gara **inferiori ad € 40.000**, ed un contributo a carico delle sole stazioni appaltanti di € 30,00 per procedure pari o superiori ad € 40.000,00 ed inferiori ad € 150.000,00;

Considerato che per tale servizio, avendo già acquisito – in fase di affidamento - per l'importo complessivo stimato di € **25.576,50** lo **SMART CIG Z1B25DE49C** (*per il quale non si prevede il versamento di alcuna contribuzione*) e gestibile con procedura semplificata, non potendo inserire alcuna informazione di dettaglio si ritiene legittimo – anche alla luce delle informazioni acquisite dal Call Center Anac in data 27/9/19 - **mantenere lo stesso SMART CIG che è stato opportunamente modificato con l'esatta indicazione del nuovo periodo e rinviando al file XML, in sede di adempimento legge 190/2012**

Preso atto delle FAQ ANAC in materia di *Tracciabilità dei flussi* – aggiornate al 18/3/19 – agli atti istruttori – con specifico riguardo alla **Faq n.15** – che prevede, per i **subappalti e nei subcontratti** gli adempimenti previsti dalla normativa sulla tracciabilità vengono attuati attraverso:

- l'inserimento nel subcontratto delle clausole che regolano la tracciabilità (richiamando anche l'obbligo di inserimento delle stesse negli ulteriori eventuali subcontratti);
- la comunicazione, da parte del subcontraente, del/dei conti correnti dedicati e dei soggetti delegati che operano sugli stessi;
- il pagamento, da parte dell'appaltatore, dei corrispettivi attraverso i conti correnti dedicati e mediante il codice CIG dell'appalto principale;
- la comunicazione dell'appaltatore alla stazione appaltante dei contratti stessi, anche per estratto (vedi par. 7 della Determinazione n. 4/2011 aggiornata con delibera n. 556/2017).

Preso atto della necessità **di dover apportare integrazioni al testo del Capitolato Generale** – utilizzato per il precedente affidamento e per la richiesta di offerta – ai fini la prossima **Trattativa Diretta** sul MEPA con la ditta **Cideco**, secondo quanto di seguito indicato:

- a) integrazione all'**art. 24** relativo a "**Sub-Appalto**" con la previsione di autorizzazione a collaborare con la ditta **SO.EL. Snc**;
- b) integrazione all'**art. 28** relativo a "**Obblighi Relativi alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari**" - con la previsione di assunzione degli obblighi di tracciabilità ex legge **136/2010 anche con riguardo al sub contratto con la ditta **SO.EL. Snc**;**

Preso atto degli obblighi del controllo a campione dei requisiti autodichiarati dalla ditta, e considerato che in caso di successivo accertato difetto del possesso dei requisiti [*come previsto dall'art. 108 comma 1 lett. c)*] la Camera risolverà il contratto -e [ai sensi dell'art. 108 comma 5] procederà al pagamento del corrispettivo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

Ritenuto, opportuno, a tutela del pieno soddisfacimento delle reali esigenze, prevedere di procedere all'applicazione di una penale, per eventuali ritardi o difetti di esecuzione dovuti a negligenza dell'appaltatore [*ai sensi dell'art. 108 comma 4*] il cui valore, sarà determinato – *a insindacabile giudizio dell'Ente*, in relazione all'entità delle eventuali conseguenze e danni subiti e calcolata [*ai sensi dell'art. 113-bis comma 2*] – in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque entro il limite massimo del 10% dell'ammontare netto complessivo contrattuale.

Vista l'istruttoria curata dal Provveditore Roberta Di Pastena Responsabile del procedimento;
Valutata la non sussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse con l'affidatario in argomento che non ha reso necessaria l'astensione del funzionario istruttore o del responsabile nella procedura in argomento – ai sensi dell'art. 7 DPR 62 DEL 16/04/2013;

DETERMINA

Di nominare, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, il Provveditore Roberta Di Pastena quale Responsabile delle procedure e dell'esecuzione del contratto in argomento;

Di affidare - *ai sensi dell'artt. 36 comma 2 lett. a) e 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.* - **alla ditta CIDECO di Ciro De Colle – con sede in via Oceania, 4 – 01012 Capranica – P.I. 02168700561 – C.F. DCLCRI71S29B745P PEC: info@pec.cideco.it – MAIL: info@cideco.it - il “SERVIZIO DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E CONDUZIONE IMPIANTI: ELETTRICO, ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, ANTINCENDIO, FONIA E DATI DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022– SMART CIG Z1B25DE49C“ A MEZZO DI TRATTATIVA DIRETTA sul MEPA al canone annuo di € 6.975,96 +IVA e complessivo triennale in € 20.927,88+ IVA – in accettazione dell'offerta migliorativa formulata con mail del 21/10/19 ed acquisita al prot. 16420 del 21/10/19 con previsione di pagamento trimestrale posticipato;**

Di non prevedere *ai sensi dell'art. 103 comma 11*, alcuna cauzione definitiva e di avviare la **trattativa sul MEPA** a valere sul **BANDO *Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni*” Categoria: “*Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione*) – sottocategorie: 3): Impianti Antincendio e 4): Impianti Elettrici E Speciali ed ai seguenti CPV:**

CPV 50312300-8 Manutenzione e riparazione di attrezzature di reti per trasmissione dati

CPV 50324200-4 Servizi di manutenzione preventiva

CPV 50334110-9 Manutenzione di reti telefoniche

CPV 50413200-5 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio

CPV 50532000-3 Servizi di riparazione e manutenzione di macchinari elettrici, apparecchiature e attrezzature connesse

CPV 50711000-2 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici

CPV 79993100-2 Servizi di gestione impianti;

Di prendere atto che *ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, comma 3 lett. c-bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.* il previgente contratto continuativo di collaborazione continuativa, sottoscritto **in data 27/01/2015** tra la ditta CIDECO di Ciro De Colle e la ditta **SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C. – con sede in VIA MADONNA DI LORETO SNC – 01038 Soriano nel Cimino – C.F. /P.I. 01631940564 – non si configura come sub-appalto**;

Di prendere atto che *il citato contratto di collaborazione* trasmesso, dalla ditta Cideco, in sede di offerta migliorativa, risulta **acquisito agli atti camerali - con prot. 16420 del 21/10/2019;**

Di autorizzare, la CIDECO di Ciro De Colle ad avvalersi della collaborazione del personale della predetta ditta **SO.EL. Snc** nei limiti di quanto previsto nel citato contratto di

collaborazione, con specifico riguardo all'obbligo di rispettare il limite del 30% dell'importo annuo e complessivo triennale del presente appalto;

Di prevedere, a tal fine che la CIDECO affidataria *ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010* rispetti gli obblighi di tracciabilità anche per tutti gli eventuali pagamenti connessi alle prestazioni rese dai collaboratori della predetta SO.EL. Snc;

Di approvare, a tal fine, il **Capitolato Tecnico Generale** *(nella versione aggiornata – con l'integrazione, in premesso citata, all'art. 28 - circa gli obblighi di tracciabilità e di regolarità dei requisiti che la ditta CIDECO si assume nei confronti della ditta SO.EL. Snc ed all'art. 24 con un richiamo all'autorizzazione al contratto di collaborazione con la stessa ditta), comprensivo dei n.6 documenti di seguito indicati, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante :*

DUVRI + N. 5 CAPITOLATI SPECIALI *riepletivi di tutte le norme e disposizioni nonché attività riconducibili alla manutenzione di tutti i seguenti impianti camerali :*

- A) IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA
- B) IMPIANTI FONIA/DATI
- C) IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO
- D) IMPIANTO ELETTRICO
- E) MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO;

Di dare mandato all'Ufficio Provveditorato di **procedere – da portale MEPA - agli adempimenti connessi e necessari alla conclusione della trattativa** diretta con la **ditta CIDECO di Ciro De Colle** - trasmettendo alla stessa il **CAPITOLATO TECNICO GENERALE**, unitamente ai **n.6 documenti (n. 5 Capitolati speciali Impianti Antintrusione, Videosorveglianza - Impianti Fonia/Dati - Impianto di Rivelazione ed Allarme Incendio - Impianto Elettrico - Mezzi di Estinzione Incendio e -al DUVRI, invitando la stessa a restituirli alla Camera debitamente compilati e firmati per accettazione – in quanto costituiranno condizioni contrattuali** – con riguardo agli adempimenti ivi previsti ed in particolare a quelli di seguito indicati:

- 1) **Obbligo costituzione POLIZZA di assicurazione di cui all'art 23 del capitolato generale, da consegnare all'Ente con anticipo rispetto all'avvio del servizio ;**
- 2) **Predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) di cui all'art 19 del capitolato generale - da consegnare all'Ente entro e non oltre quindici giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto (data trattativa MEPA);**
- 3) **Assolvimento imposta di Bollo a norma della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/ del 16/12/2013;**
- 4) **Adempimenti a norma dell'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. – sull'obbligo di indicazione dei costi della manodopera e aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

- 5) Adempimenti/obblighi *a norma art. 3 Legge 136/2010* tra cui comunicazione estremi conto corrente dedicato;
- 6) Presa visione informativa privacy *ex 13 del D.Lgs. 196/2003* e Codice Comportamento *a norma della Legge 190, in vigore dal 28 novembre 2012;*

Di dare mandato all'ufficio provveditorato di procedere, in sede di adempimento legge 190/2012 a trasmettere i dati afferenti la risoluzione ed il presente nuovo affidamento del servizio in argomento SMART CIG Z1B25DE49C;

Di utilizzare per € 1.162,66+ IVA per ad un importo complessivo di € **1.418,45** il budget del corrente esercizio **con utilizzo della prenotazione n. 39/2019** disposta a valere sul conto 325020 – C004 - del bilancio del corrente 2019 con proprio precedente provvedimento n. 29 del 4/02/2019;

Di rinviare a successivi provvedimenti - da adottarsi per gli anni di valenza contrattuale - la previsione degli oneri annui contrattuali per € **6.975,96 +IVA** a valere sul conto 325020 – C004;

Di ritenere sufficiente - ai fini dell'art. 29, D.Lgs. 50/2016 la pubblicazione del presente provvedimento solo sul sito camerale sezione Trasparenza — alla luce dei chiarimenti forniti dal Sitarl con mail del 7/02/2017 che ha fatto richiamo al Comunicato del Presidente del 17 marzo 2015, di cui al punto 7, ed ha fornito, in tal senso, indicazione per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Federica Ghitarrari)

"Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i."

CAPITOLATO TECNICO GENERALE

OGGETTO: Servizio Manutenzione, Assistenza tecnica e conduzione *Impianti: Elettrico, Antintrusione, Videosorveglianza, Antincendio, Fonia e Dati della C.C.I.A.A. di Viterbo*
TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 - SMART CIG Z1B25DE49C.

INDICE

PREMESSA

- Art. 1 - DISCIPLINA FORNITURA- RISERVE E REQUISITI RICHIESTI
- Art. 2 OGGETTO DEL SERVIZIO
- Art. 3 AMMONTARE STIMATO APPALTO – OFFERTA E MODALITA' PAGAMENTO
- Art. 4 DESCRIZIONE SOMMARIA SERVIZIO
- Art. 5 MANUTENZIONE E INTERVENTI A CANONE
- Art. 6 MATERIALI / PRESTAZIONI
- Art. 7 INTERVENTI A RICHIESTA
- Art. 8 PERSONALE
- Art. 9 RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- Art. 10 MODALITA' E TEMPI DI INTERVENTO
- Art. 11 ORARI DI FUNZIONAMENTO (PER IMPIANTI A FUNZIONAMENTO NON CONTINUO)
- Art. 12 VARIAZIONE PRESTAZIONI E ORARI
- Art. 13 SOSPENSIONI
- Art. 14 PERIODO DI PROVA
- Art. 15 RECESSO ANTICIPATO – DEPOSITO CAUZIONALE MIGLIORAMENTO PREZZO E PENALI
- Art. 16 INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 17 CONTROVERSIE - CONCILIAZIONE
- Art. 18 SPESE CONTRATTUALI E BOLLO
- Art. 19 OSSERVANZA DELLE NORME CONTENUTE NEL TESTO UNICO DELLA SICUREZZA
- Art. 20 COMPILAZIONE DI REGISTRI, VERBALI E RELAZIONI
- Art. 21 CONTROLLI SULL'OPERATO DELL'APPALTATORE
- Art. 22 RISERVATEZZA
- Art. 23 GARANZIE PER DANNI A COSE O PERSONE
- Art. 24 SUB-APPALTO
- Art. 25 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA EX ART. 1456 C.C.
- Art. 26 DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'IMPRESA

- Art. 28 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- Art. 29 INFORMATIVA PRIVACY
- Art. 30 CODICE DI COMPORTAMENTO E ANTICORRUZIONE

PREMESSA
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Camera di commercio I.A.A. di Viterbo, - avendo disposto la risoluzione del precedente contratto - **ha necessità di affidare il “Servizio di manutenzione dell’impianto elettrico, antintrusione, antincendio (rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C “A MEZZO DI TRATTATIVA DIRETTA”** sul **MEPA** ; avendo ritenuto opportuno acquisire preliminarmente n. 1 preventivo ulteriore rispetto ai n. 2 di cui già dispone, al fine di poter più ragionevolmente operare una scelta.

La trattativa sul MEPA si formalizzerà poi a valere sul BANDO “Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione) — sottocategorie: 3): Impianti Antincendio e 4): Impianti Elettrici E Speciali - per le CPV di seguito indicate:

CPV 50312300-8 Manutenzione e riparazione di attrezzature di reti per trasmissione dati

CPV 50324200-4 Servizi di manutenzione preventiva

CPV 50334110-9 Manutenzione di reti telefoniche

CPV 50413200-5 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio

CPV 50532000-3 Servizi di riparazione e manutenzione di macchinari elettrici, apparecchiature e attrezzature connesse

CPV 50711000-2 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici

CPV 79993100-2 Servizi di gestione impianti;

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- a) norme di cui al Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e, ss.mm.ii.
 - b) norme del Codice Civile in quanto applicabili;
 - c) presente capitolato;
 - d) regolamento di contabilità delle Camere di Commercio I.A.A. (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254);
 - e) D.Lgs. 81/2008, che indica tra le “misure generali di tutela” nei luoghi di lavoro, regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti: Norma CEI 64-8 e CEI 11-1, Norma CEI 79-2, Norma CEI 79-3:2012, Norma CEI EN 50131, Norma CEI EN 50132, EN50173: Standard Europeo per un generico cablaggio per telecomunicazioni per uffici, EN 50174-1: Tecnologia dell'informazione, Norma UNI 9795 – Impianti di rivelazione ed allarme incendio, Norma UNI 11224 – Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi, Norma UNI 10779/02 - Impianti fissi di estinzione incendi rete idranti, Norma UNI 671/3 - Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni, Norma UNI 11280:2012 – Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi- rinvenibili nei N.5 capitolati speciali **degli impianti di seguito indicati ed – allegati al presente capitolato tecnico generale.**
- 1) IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA
 - 2) IMPIANTI FONIA/DATI
 - 3) IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO
 - 4) IMPIANTO ELETTRICO
 - 5) MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO.

Amministrazione aggiudicatrice oggetto della presente procedura è la Camera di Commercio Industria

Artigianato e Agricoltura di Viterbo con sede in 01100 Viterbo – Via Fratelli Rosselli n. 4-
Tel. 0761/2341 (Centralino)– 0761/234432-471 (Provveditorato) - 0761/234432 (Diretto Provveditore)
Fax 0761/345755

EMAIL : provveditorato@vt.camcom.it

PEC Ufficio: provveditorato@vt.legalmail.camcom.it

PEC Istituzionale (utilizzabile solo dai possessori di altra PEC):
camera.commercio.viterbo@vt.legalmail.camcom.it.

Il Responsabile delle presente procedura e dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, è il Provveditore Roberta Di Pastena Referente per il servizio in argomento.

Art. 1 - DISCIPLINA FORNITURA- RISERVE E REQUISITI RICHIESTI

Il presente capitolato disciplina il servizio di manutenzione, assistenza tecnica e di conduzione degli impianti ELETTRICO, ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, ANTINCENDIO, FONIA E DATI– **SMART CIG Z1B25DE49C** esso avrà *la prevedibile* durata di **anni 3 (tre)** ed alla scadenza non si intenderà tacitamente rinnovato per eguale periodo.

La Camera si riserva, comunque, la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il servizio alla Ditta che risulterà aggiudicataria, nelle more dell'avvio di nuove procedure di affidamento.

REQUISITI RICHIESTI:

Si rende necessario – a pena di esclusione - il possesso dei **seguenti requisiti** di capacità tecnica:

Abilitazioni previste dal D.M. 37/2008 (Ex Legge46/90) di cui alle seguenti lettere:

- 1) **Lett. A) completa** (*impianti di produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione di energia elettrica all'interno di edifici*)
- 2) **Lett B) completa** (*impianti radiotelevisivi, elettronici in genere, antenne, impianti di protezione contro scariche atmosferiche*)
- 3) **Lett G) (impianti di protezione antincendio);**

Art. 2 OGGETTO DEL SERVIZIO

- 4) L'appalto consiste nel “Servizio di manutenzione / gestione degli impianti **Elettrico, antintrusione e videosorveglianza – cablaggio strutturato fonia/dati – antincendio per rivelazione e spegnimento incendi**” finalizzato a garantire la continuità di funzionamento alle condizioni ottimali degli stessi.
- 5) **L'edificio** con relative pertinenze, ricompreso nel presente contratto ha una superficie complessiva di **mq 2.882,63**.

Art. 3 AMMONTARE STIMATO APPALTO – CANONE ANNUO CONCORDATO E

MODALITA' PAGAMENTO

Con riguardo al servizio in oggetto - la Camera, in analogia al previgente contratto, ha stimato il canone annuo complessivo applicando all'IMPORTO BASE del canone annuo utilizzato in sede di avvio delle procedure per il biennio 2016-2017 di € 8.500,00 + IVA (di cui € 544,00 + IVA per oneri della sicurezza ed € 5.525,00 +IVA per costi della manodopera) l'indice ISTAT di aumento per Servizi Elettrici periodo Set 2017 – Set 2018 pari al 0,3%.

L'importo stimato del canone annuo risulta, pertanto di € 8.525,50+ IVA (di cui € 545,632 + IVA per oneri della sicurezza ed €5.541,575 +IVA per costi della manodopera)

Importo complessivo dell'appalto stimato di € 25.576,50+ IVA (di cui € 1.636,896 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso ed € 16.624,725 +IVA per costi della manodopera);

Il predetto canone annuo stimato corrisponde ad un canone al mq di € 2,9575 + IVA (di cui € 0,1892/mq +IVA quali oneri per la sicurezza ed € 1,9224/mq+IVA per costo della manodopera)

Ciò premesso, per il servizio in oggetto TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C rispetto ai citati importi stimati

LA DITTA CIDECO di Ciro DE COLLE Si impegna ad eseguire il servizio al

***CANONE ANNUO di € 6.975,96+ IVA (di cui € 545,632 + IVA per oneri della sicurezza ed €5.541,575 +IVA per costi della manodopera), MIGLIORATIVO RISPETTO AL CANONE GIA' OFFERTO IN SEDE DI PREVENTIVO CHE RISULTAVA PARI AD € 7.350,00 + IVA**

Corrispondente al canone al mq di € 2,42 + IVA e complessivo triennale di € 20.927,88+ IVA – in accettazione dell'offerta migliorativa formulata con mail del 21/10/19 ed acquisita al prot. 16420 del 21/10/19.

Al fine di consentire alla Camera la verifica della congruità del compenso annuo la ditta è tenuta ad indicare espressamente – a norma dell'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. – i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro “.

Pertanto LA DITTA CIDECO di Ciro DE COLLE

DICHIARA

Che il compenso annuo offerto di cui all'art.2 tiene conto:

► Dei propri costi annui aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ammontano ad €.....

► Del proprio costo annuo per la manodopera di €

Per i seguenti costi del personale impiegato:

<i>N° unità di personale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Livello</i>	<i>Costo orario (in cifre)</i>	<i>N° ore Annue di lavoro</i>
			€	
			€	
			€	

L'impresa:

TIMBRO E FIRMA

Il corrispettivo del contratto è da intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale.

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni oggetto del presente contratto verrà effettuato, con **cadenza trimestrale posticipata**, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture di legge a norma del D.lgs.192/2012 e dell'Ordine di servizio del segretario generale n. 3 del 14/02/2013.

La CCIAA effettuerà il pagamento dopo aver accertato la regolarità del servizio prestato e previa esibizione, da parte dell'impresa, della documentazione attestante il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

Art. 4 DESCRIZIONE SOMMARIA SERVIZIO

Le prestazioni da svolgere, secondo quanto dettagliatamente indicato nel presente capitolato, concernono la conduzione, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi di emergenza) di tutti i seguenti impianti:

ELETTRICO, ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA, ANTINCENDIO, FONIA E DATI .

La sede camerale – a seguito delle recenti procedure per un nuovo e più congruo accatastamento dei locali - risulta avere una **superficie totale di mq 2.882,63** ripartiti secondo quanto di seguito riportato –

- Uffici: **mq. 1.103,71;**
- Corridoi/atri/ingressi/vani scale: **mq. 740,94;**
- Bagni: **mq. 67,43;**
- Sale Riunioni/Conferenze: **mq. 347,64;**
- Locali magazzino: **mq. 81,79;**
- Archivi e garage: **mq. 541,12**

La consistenza dei principali impianti oggetto del servizio è riscontrabile negli **Elaborati grafici/Piante/planimetrie** disponibili **su supporto informatico** presso la CCIAA – Ufficio Provveditorato III Piano **aggiornate** – a seguito del recente intervento di *Riordino Rete Locale* (disposta con provvedimento dirigenziale n 58 del 01/03/2017).

Art. 5 MANUTENZIONE E INTERVENTI A CANONE

Nel seguito si riassumono le principali operazioni e/o attività che l'Appaltatore è tenuto ad eseguire.

1) Manutenzione preventiva programmata:

- Prestazioni richieste dalle Leggi vigenti e dai costruttori delle apparecchiature e degli impianti per il controllo e la relativa manutenzione preventiva;
- Analisi stato degli impianti;
- Operazioni necessarie per la manutenzione preventiva ed il controllo periodico programmato degli impianti (di cui un elenco delle operazioni minime è riportato nei **singoli rispettivi capitolati speciale d'appalto** ;
- Compilazione dettagliata della relativa modulistica con segnalazioni di eventuali situazioni di funzionamento anomalo e relative proposte di intervento;
- Consegna alla CCIAA, ad ogni inizio mese di un crono programma dettagliato delle operazioni programmate con indicazioni dei locali nei quali saranno da effettuare gli

interventi.

Ricordato che la “manutenzione preventiva” (secondo la definizione delle norme UNI) è volta a ridurre la probabilità di guasti, disservizi, ecc. , si precisa che l’Appaltatore nell’ambito delle operazioni / interventi sopracitati dovrà provvedere alla sostituzione dei componenti impiantistici che, nel corso della decorrenza contrattuale, dovessero essere in fase di deterioramento, in particolare quelli attinenti gli aspetti di sicurezza antinfortunistica.

2) Manutenzione a guasto o correttiva:

In questa categoria sono da ricomprendersi tutti gli interventi:

- Finalizzati al corretto mantenimento in efficienza e/o necessari a seguito di rivelazione di un’avarìa e volti a riportare un’entità nello stato in cui possa eseguire una funzione richiesta;
- Atti ad eliminare condizioni di anomalia di funzionamento (cioè condizioni di emergenza) a seguito di guasti e/o avarie inerenti gli impianti esistenti.

Nell’ambito delle operazioni / interventi sopracitati l’Appaltatore dovrà provvedere a sue spese - **nei limiti di cui al successivo art. 6 punto 1** - alla sostituzione di tutti i componenti impiantistici che dovessero risultare fuori-uso o esauriti con materiali aventi le stesse caratteristiche di quelli installati salvo diversa indicazione concordata.

3) Altre attività / opere necessarie:

Nell’ambito degli interventi di cui ai punti 1 e 2 sono comunque comprese tutte le opere e le prestazioni, anche se non specificatamente indicate nei documenti contrattuali, necessarie per l’espletamento del servizio, comprese eventuali opere accessorie (quali ad es. smontaggi e rimontaggio di pavimento sopraelevato e controsoffitto, opere edili, ecc.) secondo le migliori regole dell’arte e secondo le prescrizioni di legge vigenti. E’ a carico dell’Appaltatore l’assistenza (sezionamento circuiti, disattivazione impianti, ecc.) da fornire in occasione di interventi eseguiti da altre Ditte.

L’Appaltatore dovrà inoltre prendere visione degli impianti che sono oggetto di completamento, sostituzione o ampliamento o dei nuovi impianti che saranno realizzati anche da altre Ditte durante il periodo contrattuale per la successiva gestione e manutenzione. Tali opere sono quindi ricomprese nel corrispettivo di canone offerto di cui al precedente art. 2.

Art. 6 MATERIALI / PRESTAZIONI

1) A carico totale dell’Appaltatore

Nell’ambito delle operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 dell’art. 5 sono **a totale carico dell’Appaltatore:**

- Le prestazioni di manodopera;
- La fornitura di tutti i materiali di consumo necessari al corretto funzionamento degli impianti;
- La fornitura di tutti i componenti e/o di materiali, il cui importo singolo, tratto dall’ultimo listino ufficiale della casa produttrice, **risulti inferiore od uguale a € 400,00 Quattrocento/00).**

2) A carico della Camera

Saranno interamente a carico della CCIAA, gli oneri per guasti e fornitura di componenti e materiali per la parte eccedente € 400,00;

Inoltre la CCIAA sosterrà completamente la spesa relativa a guasti o danni provocati da atti vandalici o da eventi eccezionali (atmosferici, tellurici, incendi, ecc.).

Art. 7 INTERVENTI A RICHIESTA

Trattasi di tutte quelle opere che non rientrano tra le operazioni di manutenzione preventiva e gli interventi a guasto o correttivo e possono riassumersi in due tipologie:

- A) Piccoli interventi e/o prestazione di mano d'opera, comunque non rinunciabili a quanto riportato nel precedente art. 5; in questo caso verranno utilizzati i prezzi unitari del BUR Lazio 2012 e/o del BUR Umbria 2017, e applicati gli sconti così come indicati in sede d'offerta e trimestralmente verrà redatto dall'Appaltatore il relativo consuntivo.
- B) Interventi migliorativi e/o di ristrutturazione impiantistica e comunque non riconducibili a quanto riportato nel precedente art. 5; in questo caso l'Appaltatore fornirà preventivo dettagliato delle opere, **da consegnarsi entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta. La Camera si riserva di valutare il preventivo e, in caso di accettazione, farà seguito specifico ordine.**

Nella descrizione delle opere minime di manutenzione programmata sono inoltre indicate alcune operazioni, che pur rientrando in questa categoria d'intervento, sono ricomprese nel canone.

Il costo del materiale impiegato per gli interventi a richiesta di cui al punto B) del presente articolo è ripartito secondo quanto indicato al precedente articolo 6 punto 1.

- C) **Interventi di assistenza finalizzati al corretto funzionamento degli impianti in occasione di eventi, conferenze ed altre manifestazioni che dovranno tenersi presso la Sala Consiglio (al piano I°) e/o presso la Sala Conferenze (Locali Cunicchio).**

La Camera comunicherà all'Impresa aggiudicataria, almeno 3 gg. prima dell'evento programmato, la necessità che quest'ultima si rechi presso la sede camerale almeno 1 ora prima dell'inizio dell'evento, in modo da poter provare il funzionamento dell'impianto e, all'occorrenza, eseguire gli interventi di ripristino, riparazione e sostituzione che dovessero rendersi eventualmente necessari.

Nel caso in cui l'Impresa non si rechi presso i locali camerale, oppure ritardi (per fatto ad essa non imputabile) e da tale ritardo derivi uno slittamento considerevole dell'inizio dell'evento, la Camera addebiterà una penale. Nel caso in cui tale situazione si verifichi per n. 2 (due) volte, anche non consecutive, la Camera si riserva il diritto di risolvere il contratto, come previsto dall'art. 16 del presente Capitolato

Art. 8 PERSONALE

Il personale che opera nella conduzione degli impianti, dovrà avere sufficiente autonomia decisionale ed operativa e dovrà possedere almeno i seguenti requisiti di inquadramento professionale:

- **Installatore di 5° categoria p.c.p. o artigiano del settore impianti**

Art. 9 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per tutta la durata del contratto dovrà essere **prevista e garantita** la presenza di una figura professionale avente le seguenti caratteristiche/disponibilità:

- Titolare della Ditta, titolare del contratto;
- Tecnico abilitato con qualifica di 6° - 7° livello;
- Unico interlocutore per il coordinamento delle attività manutentive e di gestione;
- Responsabile del buon funzionamento del contratto;
- Recapito permanente e continuo (dalle ore 8 alle 18 dei giorni lavorativi o festivi), mediante telefono cellulare;

- Completa autonomia gestionale tecnico/economica.

Oltre a quanto riportato **sarà anche compito del “Responsabile del Servizio” la tenuta di un “Giornale di cantiere”** sul quale dovranno essere riportati giornalmente i nominativi del personale operante, le operazioni di manutenzione preventiva, gli interventi a guasto effettuati e lo stato di avanzamento lavori per gli interventi a richiesta. Tale documento dovrà essere sempre a disposizione della CCIAA la quale potrà, a sua volta, riportare delle osservazioni/indicazioni.

Al di fuori degli orari indicati l'Appaltatore dovrà assicurare un recapito permanente e continuo (telefono cellulare) di un tecnico con pari caratteristiche operative/gestionali del Responsabile del servizio.

Il tempo massimo intercorrente tra chiamata e presentazione su luogo dell'intervento dovrà essere **compreso tra 60 e 180 minuti**. Per tali interventi non è riconosciuto alcun diritto di chiamata.

Art. 10 MODALITA' E TEMPI DI INTERVENTO

Gli interventi risolutivi del problema su chiamata **dovranno essere eseguiti entro le 8 ore lavorative successive alla richiesta sia telefonica che inviata mezzo email; in ogni caso non potranno trascorrere più di 24 ore consecutive e successive dalla richiesta, anche nel caso di festività o durante il fine settimana.** Decorso inutilmente il termine anzidetto la CCIAA è autorizzata ad intervenire in proprio, per garantire la normale funzionalità ed efficienza degli apparati, con rimborso totale delle spese sostenute e documentate a carico dell'Appaltatore.

Art. 11 ORARI DI FUNZIONAMENTO (PER IMPIANTI A FUNZIONAMENTO NON CONTINUO)

Le condizioni di cui al precedente articolo, dovranno essere mantenute nei vari locali secondo l'uso degli stessi per h 24.

Gli orari di operatività della CCIAA durante i quali potranno essere effettuate anche manutenzioni e verifiche funzionali sono orientativamente individuate come segue:

► per i locali speciali (Direzione, sale conferenze, ecc..) dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 17:00

► per tutto il resto anche sabato mattina.

E' comunque preferibile concordare preventivamente gli orari di intervento con l'Ufficio provveditorato della CCIAA che a tal fine verificherà la disponibilità del custode camerale.

Art. 12 VARIAZIONE PRESTAZIONI E ORARI

La CCIAA nel corso della gestione ha la facoltà di prolungare o diminuire l'orario di funzionamento precedentemente individuato all'articolo precedente senza che l'Appaltatore possa richiedere nessun ulteriore compenso.

La Camera - in corso di esecuzione – per esigenze al momento non prevedibili – ha la facoltà di aumentare o diminuire le prestazioni – **entro 1/5 dell'importo complessivo contrattuale** – imponendo all'aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni. In tal caso – a norma dell'art. 106, comma 12 D.Lgs. 50/2016 l'aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto

Art. 13 SOSPENSIONI

La CCIAA si riserva la possibilità di richiedere la sospensione totale o parziale dell'erogazione del

servizio per determinati periodi, per esempio durante le festività, o per altre eventuali circostanze. Per quanto ovvio, per l'ora fissata per la ripresa dell'erogazione del servizio, l'Appaltatore dovrà assicurare tutte le condizioni fissate nel presente contratto. Durante i periodi di sospensione, qualunque ne sia la natura, l'Appaltatore, è tenuto ad assolvere agli obblighi di manutenzione e vigilanza previsti nei normali periodi di funzionamento.

Art. 14 PERIODO DI PROVA

Per i primi tre mesi l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova, al fine di consentire alla CCIAA una valutazione ampia e complessiva del rapporto.

In caso di silenzio della CCIAA la prova si intende superata.

Durante tale periodo la CCIAA potrà, a suo insindacabile giudizio, anche in presenza di una sola inadempienza, recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso di 15 giorni, da comunicare all'appaltatore con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nell'eventualità del recesso di cui al comma precedente, all'appaltatore spetterà il solo corrispettivo dei servizi effettivamente espletati, esclusi ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo e ogni ragione di qualsiasi genere.

Art. 15 RECESSO ANTICIPATO – DEPOSITO CAUZIONALE - MIGLIORAMENTO

PREZZO E PENALI

- 1) Sante l'incertezza dell'attuale contesto normativo per l'istituzione della nuova Camera di Commercio Rieti- Viterbo, **la C.C.I.A.A. di Viterbo si riserva il diritto di recesso anticipato** qualora l'accorpamento con la CCIAA di Rieti dovesse formalizzarsi prima della scadenza, considerato il connesso obbligo di dover attivare nuove procedure di affidamenti che tengano conto del nuovo soggetto giuridico.
- 2) Per l'affidamento di tale servizio la Camera di commercio ritiene **di non prevedere il versamento di alcuna cauzione definitiva.** *Ai sensi dell'art. 103 comma 11 d.lgs. 50/2016 – l'esonero dalla garanzia definitiva è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.*
*** Pertanto, avendo la ditta manifestato la disponibilità ad eseguire il servizio per il TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 – acconsente alla formalizzazione a mezzo di Trattativa diretta sul MEPA al canone annuo concordato e riportato nel prospetto di cui al precedente art. 3.**
- 3) La Camera si riserva la facoltà -previa comunicazione di diffida - **di applicare, a suo insindacabile giudizio una penale** nel caso in cui, *per qualsiasi motivo imputabile all'aggiudicatario il servizio non sia conforme – anche in ordine alle tempistiche* - a quanto preventivato e/o alle esigenze camerali – penale che, *ai sensi dell'art. 113-bis d.lgs. 50/2016*, sarà determinata in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e/o all'entità del danno subito e calcolata – in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per

mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque entro il limite massimo del 10% dell'ammontare netto complessivo contrattuale;

PER ACCETTAZIONE DITTA CIDECO di CIRO DE COLLE

Timbro e firma: _____

In qualità di: _____ *

(Se diverso da Legale rappresentante : delegato o procuratore- è necessario allegare delega e/o procura)*

Art. 16 INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto disciplinato in materia di penali, nel caso **di mancato adempimento** del servizio, la CCIAA intimerà per iscritto all'Impresa di adempiere entro un congruo termine.

Qualora l'impresa non adempia nel termine indicato dalla CCIAA, la stessa CCIAA potrà procedere alla risoluzione immediata del contratto, fatto salvo l'ulteriore risarcimento del danno prodottosi.

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza finalizzati al corretto funzionamento degli impianti in occasione di eventi, conferenze ed altre manifestazioni che dovranno tenersi presso la Sala Consiglio (al piano I°) e/o presso la Sala Conferenze (Locali Cunicchio), la Camera comunicherà all'Impresa aggiudicataria, almeno 3 gg. prima dell'evento programmato, la necessità che quest'ultima si rechi presso la sede camerale almeno 1 ora prima dell'inizio dell'evento, in modo da poter provare il funzionamento dell'impianto e, all'occorrenza, eseguire gli interventi di ripristino, riparazione e sostituzione che dovessero rendersi eventualmente necessari.

Nel caso in cui l'Impresa non si rechi presso i locali camerale, oppure ritardi (per fatto ad essa non imputabile) e da tale ritardo derivi uno slittamento considerevole dell'inizio dell'evento, la Camera addebiterà una penale. Nel caso in cui tale situazione si verifichi per n. 2 (due) volte, anche non consecutive, la Camera si riserva il diritto di risolvere il contratto (vedi art. 7 lett. "C" del presente Capitolato).

Art. 17 CONTROVERSIE - CONCILIAZIONE

1. Per tutte le controversie di natura tecnica, amministrativa e giuridica sorte sia durante l'esecuzione della prestazione che al termine del contratto, saranno risolte mediante conciliazione secondo il Regolamento dello sportello di conciliazione presso l'Ente camerale. In caso di mancata conciliazione, è competente il foro di Viterbo.

2. Durante la soluzione di eventuali controversie e fino alla pronuncia di lodo, per garantire la continuità del servizio, l'impresa aggiudicataria non può esimersi dal continuare nelle sue prestazioni contrattuali.

3. Qualora l'impresa aggiudicataria si rifiuti, l'Amministrazione ha diritto di commissionare ad altri il servizio di cui abbisogna nei modi e nei termini che crederà opportuni.

4. In questo caso se il prezzo pagato è più alto di quello dovuto per contratto l'eccedenza deve essere rimborsata dall'impresa aggiudicataria.

Art. 18 SPESE CONTRATTUALI E BOLLO

Il contratto verrà sottoscritto successivamente all'aggiudicazione e verrà registrato solo in caso

d'uso. Tutte le eventuali spese di registrazione contratto, copie, bolli, registrazione, diritti di segreteria e quant'altro previsto, anche se non richiamate espressamente, saranno a totale carico dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa nei confronti della Camera.

Sono da intendersi a carico dell'appaltatore/aggiudicatario **le spese per commissioni bancarie** – che ad oggi l'Istituto cassiere camerale BCC di Roma – **applica a ciascun bonifico per l'importo di € 1,50** - salvi eventuali diversi accordi con lo stesso istituto che l'appaltatore/aggiudicatario è tenuto a rendere noti all'Ente camerale.”

“A norma della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/ del 16/12/2013 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con l'interpello n. 954-15/2017 circa i contratti stipulati sul MEPA - - l'affidamento del servizio in oggetto – sarà assoggettato ad imposta di bollo – da intendersi a carico del soggetto affidatario della fornitura/servizio/lavoro nella misura di € 16,00 per foglio (4 pagine) in quanto rientrante tra le categorie di documenti previsti dall'art. 2 della Tabella Allegata al DPR 642 del 26/10/1972.

Si informa inoltre che - al fine di evitare la segnalazione all'Agenzia delle Entrate (ai sensi dell'art. 19 del DPR 642/72) idonea documentazione attestante l'avvenuto assolvimento dovrà essere recapitata con ogni tempestività alla Camera di commercio”.

*Stante anche il vigente l'obbligo di firma digitale per l'efficacia dei contratti e di tutte le scritture private ex art. 328 Dpr 207/2010 **il versamento del bollo deve intendersi virtuale e potrà essere assolto dalla ditta aggiudicataria – con una delle modalità di seguito indicate.***

Ciò premesso si informa che, in sede di formalizzazione dell'affidamento, **l'importo complessivo del bollo dell'importo di € 80,00** (per le 20 pagg. del presente documento contrattuale) - **da intendersi a carico del soggetto aggiudicatario e dovrà essere assolto in sede di trattativa MEPA**

Modalità per il pagamento dell'imposta di bollo-:

a) Versamento in contanti dell'importo – presso la Sede Camerale- Via Fratelli Rosselli, 4 – 01100 Viterbo Ufficio Provveditorato - Piano III;

Coloro che sceglieranno tale modalità sono invitati a portare con sé la richiesta o uno stralcio del capitolato per agevolare l'operatore.

*b) Versamento (anche a mezzo Bonifico bancario) sul c/c bancario della CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. VITERBO – di seguito indicato - avendo cura di indicare la Causale **“Imposta di Bollo per Servizio Manutenzione IMPIANTI ELETTRICI SMART CIG Z1B25DE49C”***

BCC ROMA - AGENZIA 166 - Via M. Zebio , 62 01100 VITERBO:

IBAN: IT 92G08 32714500 0000000 11100 “

**Art. 19 OSSERVANZA DELLE NORME CONTENUTE NEL TESTO UNICO DELLA
SICUREZZA (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

1. Stima degli oneri per la sicurezza

Data la tipologia del servizio di manutenzione oggetto nel presente appalto e la natura ordinaria dei servizi e dei lavori in esso contenuti, è previsto il manifestarsi delle condizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, (redazione DUVRI allegato al presente capitolato) pertanto nel prezzo di offerta a corpo la ditta dichiara di aver ricompreso **un onere dei costi per la sicurezza pari al 6,4 %** .

2. Redazione del Piano Operativo di Sicurezza

La Ditta appaltatrice **entro e non oltre quindici giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto**

si impegna a consegnare, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) delle attività previste nel programma annuale di manutenzione ordinaria e delle attività che, seppur non previste, costituiscono lo standard operativo per eventuali lavori straordinari. Il POS dovrà essere articolato per tipologia di lavoro e suddiviso nelle seguenti sezioni: manutenzione ordinaria, interventi straordinari, gestione e assistenza tecnica agli impianti, intenti di emergenza. Il POS andrà allegato al programma di manutenzione ordinaria. Il Piano Operativo di Sicurezza ha la durata di un anno e sarà aggiornato annualmente o in corrispondenza dell'avvio di un lavoro di manutenzione di tipo straordinario e non standardizzato.

L'approvazione del POS da parte della CCIAA o di tecnico di fiducia da essa nominato costituisce momento essenziale per il successivo avvio delle attività di gestione ed esercizio degli impianti. La CCIAA può riservarsi di richiedere le necessarie integrazioni al POS redatto dall'Appaltatore. Il ritardo o la non presentazione del POS ed i relativi aggiornamenti, nei termini e nei modi prescritti dal presente Contratto costituisce discriminante per l'applicazione di quanto previsto all'interno dell'articolo delle Penali.

In caso di interventi di manutenzione a guasto avvenuto, dato il carattere di non programmabilità degli stessi, gli aspetti legati alla sicurezza saranno normati dal DUVRI (che, al suo interno conterrà una procedura da seguirsi per tali interventi. Per tale tipologia d'intervento l'Appaltatore è tenuto all'aggiornamento del Piano Operativo di Sicurezza.

Art. 20 COMPILAZIONE DI REGISTRI, VERBALI E RELAZIONI

1. Per tutti gli impianti oggetto dell'appalto, l'Appaltatore deve redigere avere cura e tenere aggiornato per ogni singolo impianto:

- **il Giornale dei Lavori**, nel quale sono riportati tutti gli interventi di manutenzione programmata o straordinaria eseguiti sull'impianto ed il relativo esito (i dati sono necessari per l'aggiornamento del servizio di mappatura);
- **il Registro di Controllo Operazioni di Manutenzione Periodica** nel quale sono riportate le operazioni di manutenzione ordinaria secondo le cadenze indicate. Accanto ad ogni operazione deve essere apposto un visto attestante il controllo e/o verifica effettuata, le indicazioni in merito a eventuali disfunzioni rilevate o interventi proposti.

Tutti i dati riportati nei suddetti documenti devono essere datati e siglati dall'Appaltatore e dalla CCIAA.

2. Per ogni intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dovrà essere redatto un verbale di intervento in cui sia specificato l'immobile e l'impianto dove le operazioni sono svolte e quali parti siano state, eventualmente, sostituite, riparate o manutentate, nonché l'ora di inizio e fine lavori ed il giorno in cui sono stati effettuati gli interventi. Una copia di tale verbale, controfirmato da personale addetto della CCIAA dovrà essere allegato alla corrispettiva fattura a controprova degli interventi eseguiti.

La mancata o ritardata compilazione di quanto contenuto nel presente articolo comporterà l'obbligo da parte dell'Assuntore di corrispondere una penale, secondo le modalità contenute nel presente capitolato.

Art. 21 CONTROLLI SULL'OPERATO DELL'APPALTATORE

La CCIAA si riserva la facoltà, esercitata attraverso propri referenti, di effettuare controlli intesi ad accertare il rispetto del Contratto e delle norme contenute nei Capitolati Speciali d'Appalto allegato, nonché di tutte le disposizioni emanate dalla stessa CCIAA nel corso del Contratto, e di accettare i materiali e le apparecchiature fornite dall'Impresa.

In particolare, la CCIAA provvederà a:

- seguire l'esecuzione dei Servizi o Lavori, verificando il rispetto delle disposizioni e dei

tempi contrattuali;

- controllare ed attestare la corrispondenza in numero e qualifica delle persone impiegate nei Servizi/Lavori con i nominativi indicati in offerta, lo stato di avanzamento dei Servizi/Lavori e la loro esecuzione secondo le regole;
- evidenziare e verbalizzare le disfunzioni, i ritardi e le altre eventuali inadempienze.

I predetti controlli non liberano l'Impresa dagli obblighi e dalle responsabilità derivanti dal Contratto. L'Impresa, inoltre, non può invocare, come causa di interferenza nel compimento dei servizi o dei lavori, qualsivoglia intervento della CCIAA.

Art. 22 RISERVATEZZA

L'Appaltatore si impegna a non rivelare a terzi ed a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti alla esecuzione del servizio, le informazioni tecniche relative a procedimenti, disegni, attrezzature, apparecchi, macchine, strutture, ecc. che vengano messi a disposizione dalla Camera o di cui l'Appaltatore venisse comunque a conoscenza in occasione dell'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore è responsabile nei confronti della Camera per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, dei propri subappaltatori e degli ausiliari e dipendenti di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza dell'obbligo di segretezza, l'Appaltatore è tenuto a risarcire la Camera per tutti i danni che ad esso dovessero derivare.

E' pure fatto divieto all'Appaltatore sia di pubblicare o di far pubblicare da terzi disegni di tipi, schemi, profili o planimetrie che appartengano alla CCIAA, senza prima aver ottenuto il benestare scritto della CCIAA stesso, sia di comunicare o mostrare a terzi disegni e tipi della CCIAA, tranne che per le necessità derivanti dall'esecuzione dei lavori assunti.

Art. 23 GARANZIE PER DANNI A COSE O PERSONE

L'appaltatore è responsabile delle inosservanze al presente contratto, nonché del comportamento dei propri lavoratori e sarà considerata sempre direttamente responsabile della totalità dei danni accertati a persone o cose che, a giudizio della Camera, risultassero causati dal personale dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore è altresì responsabile del buon andamento del servizio affidatogli e delle passività in cui la Camera dovesse incorrere, per l'inosservanza di obblighi facenti carico direttamente allo stesso ed al suo personale dipendente.

La Camera è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro, che, per qualsiasi causa, dovessero accadere all'Appaltatore ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

L'appaltatore risponde dell'operato dei propri dipendenti a norma dell'art. 2049 del c.c., a tal fine si assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone ed alle cose, tanto della Camera, che di terzi, che si dovessero verificare in dipendenza del servizio di manutenzione oggetto dell'appalto in argomento, qualunque ne sia la natura o la causa.

A tal fine, l'appaltatore **è obbligato depositare presso la Camera - a norma dell'art. 103, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 - almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio- apposita polizza di assicurazione per la copertura dei rischi relativi alla R.C. propria del personale dipendente, oltre che per danni a persone e/o cose, con massimale unico non inferiore a €. 1.000.000,00 avente validità ed efficacia per tutta la durata del contratto.**

La Camera si riserva di valutare la compagnia di assicurazione che garantisce la responsabilità

civile dell'appaltatore.

Art. 24 SUB-APPALTO

A norma dell'art. 105 D.Lgs. 50/2016 la ditta affidataria **si impegna ad eseguire in proprio** il servizio di cui al presente capitolato.

Al fine dell'esecuzione del presente contratto la Camera di commercio I.A.A. di Viterbo, ha disposto di **AUTORIZZARE la ditta CIDECO di Ciro De Colle ad avvalersi della collaborazione** della ditta ***SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C. (con sede in VIA MADONNA DI LORETO SNC – 01038 Soriano nel Cimino – C.F. /P.I. 01631940564 – PEC: soel.snc@legalmail.it - alla luce del previgente contratto di collaborazione continuativa-sottoscritto in data 27/01/2015 in quanto ritenuto non potersi configurarsi quale subappalto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, comma 3 lett. c-bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.***

Il citato contratto di collaborazione trasmesso, dalla ditta Cideco aggiudicataria del presente contratto, in sede di offerta migliorativa, risulta **acquisito agli atti camerali - con prot. 16420 del 21/10/2019.**

La presente autorizzazione è da intendersi rilasciata alla ditta affidataria Cideco nei limiti di quanto previsto nel citato contratto di collaborazione, con specifico riguardo all'obbligo di rispettare il limite del 30% dell'importo annuo e complessivo triennale del presente appalto.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d).

E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'articolo 105 comma 2 e 4. Costituisce subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo contrattuale complessivo.

Il subappalto **non può superare la quota del 30 per cento dell'importo contrattuale** complessivo del servizio.

La ditta affidataria è tenuta a comunicare alla Camera, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Camera eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti

La ditta affidataria può affidare in subappalto le opere i servizi o le forniture compresi nel presente capitolato, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

Art. 25 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA EX ART. 1456 C.C.

1. Il contratto si risolve con provvedimento dirigenziale motivato su segnalazione del Provveditore – o in sua assenza dal Responsabile del Servizio competente – e previa comunicazione del procedimento stesso:

- a. in caso di cessione a terzi, da parte dell'appaltatore, dei crediti derivanti dal contratto, senza la previa autorizzazione della Camera;
- b. per frode od altre circostanze tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- c. in caso di ricorso all'avvalimento - qualora venga accertato che il servizio non sia svolto direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che l'aggiudicatario del contratto utilizza – ai sensi art. 89 comma 9 D.Lgs. 50/2016;
- d. in caso nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci – *ai sensi art. 108, comma 2 – lett. a) D.Lgs. 50/2016;*
- e. In caso nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'[articolo 80](#) - *ai sensi art. 108, comma 2 – lett. b) D.Lgs. 50/2016;*

2. Nei casi previsti alle precedenti lettere a), b) e c), l'appaltatore e deve intendersi tenuto all'eventuale completo risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti che la Camera dovesse sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento, a trattativa privata, della fornitura ad altra ditta.

3. Al verificarsi delle sopra elencate ipotesi, la risoluzione si verifica di diritto quando la Camera, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà ne dia comunicazione scritta all'appaltatore.

4. I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste non bastassero, sul deposito cauzionale definitivo, ove esistente.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. *ai sensi art. 108, comma 5 D.Lgs. 50/2016*

Art. 26 DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'IMPRESA

Qualora l'appaltatore dovesse disdettare il contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa, la Camera addebiterà le maggiori spese per l'affidamento dell'appalto ad altra concorrente, oltre al risarcimento di eventuali ed ulteriori danni.

Art. 27 RISOLUZIONE ANTICIPATA

La Camera, inoltre, si riserva fin d'ora, il diritto di recedere anticipatamente dal contratto qualora l'accorpamento con la Camera di Rieti dovesse perfezionarsi prima della scadenza contrattuale - con connesso obbligo di attivare nuove procedure di affidamenti che tengano conto del nuovo soggetto giuridico.

Art. 28 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore CICODE si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

A tal fine indica per il servizio in argomento **SMART CIG Z1B25DE49C** -il seguente c/c dedicato e si impegna a comunicare tempestivamente ogni futura variazione:

Conto dedicato C/C IBAN:

Nonché per consentire l'acquisizione del DURC On-Line comunica di seguito, il Codice Fiscale dell'Impresa: C.F.:

L'appaltatore, si assume tutti gli obblighi di tracciabilità, anche nei confronti dei sub- appaltatori e/o sub-contraenti ed a tal fine comunica il seguente **conto dedicato della ditta SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C.** con cui è in essere il contratto di collaborazione, dalla data del 27/01/2015 - oltre all'elenco dei soggetti abilitati ad operare sullo stesso, impegnandosi ad eseguire su tale conto – il pagamento dei corrispettivi connessi al servizio in argomento, lo **SMART CIG Z1B25DE49C** :

Conto dedicato SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C. - C.F. /P.I. 01631940564 –

C/C IBAN:

Abilitati ad operare su tale conto:

- 1) Sig..... C.F.....
- 2) Sig..... C.F.....
- 3) Sig..... C.F.....

*L'appaltatore, si impegna, a dare immediata comunicazione alla Camera ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Viterbo della notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria della **ditta SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C. – C.F. /P.I. 01631940564;***

*L'appaltatore, si impegna - ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.- **ad integrare il***
citato previgente contratto di collaborazione con la ditta SO.EL. Snc di Massimiliano PANFILI & C. con la seguente clausola:

“ Art.(...) (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

*1.L'impresa **SO.EL. Snc** , in qualità di subcontraente dell'impresa **CICODE di Ciro De Colle – con sede in via Oceania, 4 – 01012 Capranica – P.I. 02168700561 – C.F. DCLCRI71S29B745P** nell'ambito del contratto sottoscritto con la Camera di commercio I.A.A di Viterbo **SMART CIG Z1B25DE49C** assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*

*2.L'impresa **SO.EL. Snc**, in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa **CICODE di Ciro De Colle**, si impegna a dare immediata comunicazione alla Camera di commercio della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*

*3.L'impresa **SO.EL. Snc** in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa **CICODE di Ciro De Colle**, si impegna ad inviare copia del presente contratto alla Camera di commercio I.A.A. di Viterbo.”*

Art. 29 INFORMATIVA PRIVACY

La CCIAA, **ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679** informa circa quanto segue: *Titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento è la Camera di commercio di Viterbo con sede in Via Fratelli Rosselli 4-01100 Viterbo. Pec: camera.commercio.viterbo@vt.legalmail.camcom.it. Telefono: 0761/2341-

Fax: 0761/345755.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Servizio RDP Unioncamere e-mail: rdp@vt.camcom.it

Finalità del trattamento

I dati personali richiesti e trattati sono quelli minimi per la definizione del procedimento amministrativo in oggetto i dati personali e/o giudiziari, forniti e/o acquisiti, sono necessari ai fini istruttori e per gli adempimenti operativi connessi alla gestione della procedura in oggetto nell'ambito delle attività anche istruttorie e degli obblighi – anche pubblicitari previsti dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ..

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali conferiti sono destinati ad essere comunicati alle amministrazioni certificanti per gli accertamenti d'ufficio ovvero per il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificato.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679. I dati personali /o giudiziari conferiti e/o acquisiti saranno trattati da personale autorizzato debitamente istruito e sono destinati ad essere conservati fino all'autorizzazione da parte della competente sovrintendenza alla loro distruzione.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

- Accesso ai dati personali;
- Rettifica, Cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento;
- Portabilità dei dati ove previsto;(intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti) ;
- Opposizione al trattamento;
- Revoca del consenso al trattamento ove previsto senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca ;
- Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati secondo le modalità reperibili sul sito web :www.garanteprivacy.it;

L'interessato potrà esercitare i suddetti diritti rivolgendosi ai dati di contatto del responsabile protezione dati personali come sopra indicati.

Obbligatorietà o facoltatività della comunicazione dei dati personali

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per gli effetti della procedura di affidamento e per la gestione del servizio in oggetto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. .

La comunicazione dei dati personali costituisce requisito necessario ai fini della gestione dei rapporti relativi al servizio in oggetto e la mancata comunicazione di tali dati comporta per la Camera di commercio l'impossibilità a procedere.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Camera di Commercio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

PER PRESA VISIONE

LA DITTA CIDECO di CIRO DE COLLE

Timbro e firma: _____

(Luogo e data).....,.....

In qualità di: _____ *

(Se diverso da Legale rappresentante,

delegato o procuratore-* è necessario allegare delega e/o procura)

Art. 30 CODICE DI COMPORTAMENTO E ANTICORRUZIONE

A norma della Legge 190/2012, con riguardo al presente affidamento **SMART CIG Z1B25DE49C** **vige l'obbligo, a pena di decadenza/risoluzione dell'affidamento** stesso – di prendere visione dei contenuti, di rispettare le disposizioni e di mettere a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgeranno attività in favore dell'ente (sia in loco che non), responsabilizzando gli stessi con gli strumenti ritenuti adeguati – del **Codice di Comportamento della Camera di commercio I.A.A. di Viterbo** e del **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici rinvenibili sul sito camerale ai seguenti link:**

- 1) **Codice di Comportamento della Camera di commercio I.A.A. di Viterbo e Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2012** – link: http://www.vt.camcom.it/it/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta_350/

PER PRESA VISIONE DITTA CIDECO di CIRO DE COLLE.

Timbro e firma: _____

In qualità di: _____ *

(Se diverso da Legale rappresentante : delegato o procuratore-* è necessario allegare delega e/o procura)

- 2) **Programma triennale anticorruzione periodicamente aggiornato** - link: http://www.vt.camcom.it/it/amministrazione-trasparente_29/altri-contenuti_115/piano-anticorruzione_164/

PER PRESA VISIONE DITTA CIDECO di CIRO DE COLLE

Timbro e firma: _____

In qualità di: _____ *

(Se diverso da Legale rappresentante : delegato o procuratore-* è necessario allegare delega e/o procura)

NORMA FINALE

In sede di trattativa diretta sul MEPA – ai fini della formalizzazione del contratto - LA DITTA CIDECO di CIRO DE COLLE – si dichiara consapevole di essere tenuta a trasmettere alla Camera di commercio I.A.A. di Viterbo:

► Il presente capitolato debitamente firmato, previa indicazione dei dati richiesti dall'art. 3 (costi manodopera e sicurezza) e art.28 (*Tracciabilità*),e previa firma per presa visione apposta all'art. 29 (*Privacy*) e all'art. 30 (*Codice Comportamento e Anticorruzione*);

► I N.6 Allegati al presente documento: D.U.V.R.I. e n. 5 Capitolati speciali (previa firma degli stessi):

-Impianti Antintrusione, Videosorveglianza

- Fonia/Dati
- Rivelazione ed Allarme Incendio
- Elettrico
- Mezzi di Estinzione Incendio

► **Attestazione di avvenuto assolvimento del bollo** *di cui all'art.18*

Si rammenta - inoltre che la ditta CIDECO di CIRO DE COLLE affidataria sarà tenuta ai seguenti n. 2 ulteriori adempimenti:

- 1) **Obbligo costituzione POLIZZA DI ASSICURAZIONE** *(di cui all'art 23_)* **da consegnare all'Ente con anticipo rispetto all'avvio del servizio ;**
- 2) **Predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS)** *(di cui all'art 19 del capitolato generale)* **da consegnare all'Ente entro e non oltre quindici giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto (data trattativa MEPA)**

Allegati al presente capitolato n.6

- 1) D.U.V.R.I.
- 2) **All. A)** Capitolato speciale IMPIANTI ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA
- 3) **All. B)** Capitolato speciale IMPIANTI FONIA/DATI
- 4) **All. C)** Capitolato speciale IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO
- 5) **All. D)** Capitolato speciale IMPIANTO ELETTRICO
- 6) **All. E)** Capitolato speciale MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO

Per accettazione di tutto quanto previsto dal presente Capitolato

L'Impresa affidataria CIDECO di CIRO DE COLLE

Timbro e firma _____

ALLEGATO 1) AL CAPITOLATO TECNICO GENERALE

OGGETTO APPALTO: *Servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, antintrusione, antincendio (rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022*
SMART CIG Z1B25DE49C

COMMITTENTE

CAMERA DI COMMERCIO VITERBO

Indirizzo Via Fratelli Rosselli, 4

Telefono 0761 2341

Fax 0761 345755

www.vt.camcom.it

IL DATORE DI LAVORO

Dott. MONZILLO FRANCESCO

APPALTATRICE:

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. Viterbo

Sede legale: Via Fratelli Rosselli, 4

SCHEMA di DUVRI

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE)

DLgs 81/2008, art. 26, comma 3

Scopi del documento

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI):

- è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dal DLgs 81/2008 nell'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione);
- è allegato ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione previsti nella gestione della sede operativa aziendale;
- contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra;
- costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro per la stessa Azienda, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi);
- tiene conto che sia i locali della sede operativa aziendale che i Lavoratori, che in essa sono occupati, rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

Premessa

Lo schema DUVRI che segue è stato elaborato, in particolare, nel rispetto dell'art. 26 del DLgs 81/2008, che si trascrive integralmente per chiarezza di trattazione e per informazione di chi legge.

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a Lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei Lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla emanazione del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei Lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è Allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere Allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli Lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore Committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il Lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di Previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei Lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal DLgs 50/2016, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del Lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DATI IDENTIFICATIVI

Ragione sociale CCIAA di Viterbo

Presidente Pro Tempore Merlani Domenico

Datore di Lavoro Dott. Francesco Monzillo

Codice fiscale 80000550568

P. IVA 80000550568

N. ro dipendenti : 50 (di cui 1 in posizione di comando presso altra amministrazione)

e-mail segreteria.generale@vt.camcom.it

Sito Internet www.vt.camcom.it

Indirizzo Via F.lli Rosselli n. 4

CAP 01100 **Città** Viterbo

Telefono 0761 2341 - **Fax** 0761 345755

Sede Camerale – CCIAA

Indirizzo Via F.lli Rosselli n. 4

CAP 01100

Città Viterbo

Telefono 0761 2341

Fax 0761 345755

DATORE DI LAVORO

Nominativo Dott. FRANCESCO MONZILLO

INCARICHI SPECIFICI Sede Camerale CCIAA

Figure e Responsabili

Presidente Pro Tempore Merlani Domenico

RSPP Ing. Paolo Bacchiarri

Medico Competente: STUDIO FIENO SRL - Via Garbini n. 82 01100 VITERBO - C.F./P.IVA 02187480567

Responsabile Emergenze Di Pastena Roberta

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativi

Valeria Bartoccioni (Staff marketing – Turismo e Cultura CCIAA)

Dati di identificazione dell' impresa legata all'Azienda Committente da contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione**ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE:**

RAGIONE SOCIALE: **CIDECO di Ciro De Colle – P.I. 02168700561 – C.F. DCLCRI71S29B745P**

Sede legale: **in via Oceania, 4 – 01012 Capranica**

PEC: info@pec.cideco.it

MAIL: info@cideco.it

Telefono: 3397819838

Attività esercente: PROGETTAZIONE, ASSEMBLAGGIO, INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, FORNITURA E MANUTENZIONE DI SISTEMI INTEGRATI, IMPIANTI E SUOI COMPONENTI DI SICUREZZA, DI ANTIFURTO, DI VIDEOCONTROLLO E VIDEOSORVEGLIANZA URBANA, DI ANTINTRUSIONE, DI CONTROLLO ACCESSI, DI ANTITACCHEGGIO, DI SICUREZZA PERSONALE E IN GENERALE, DI ANTINCENDIO, DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, ELETTRICI ED ELETTRONICI IN GENERE CIVILI ED INDUSTRIALI INTERNI ED ESTERNI, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, RETI DATI, PER L'AUTOMAZIONE, SOLARI FOTOVOLTAICI, PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, DI TRASMISSIONE E RICEZIONE TERRESTRE E SATELLITARE, AUDIO, DI ILLUMINAZIONE PER SPETTACOLI E FESTE, RADIOTELEVISIVI E DI AMPLIFICAZIONE SONORA CIVILI ED INDUSTRIALI, SISTEMI TV A CIRCUITO CHIUSO A FAR DATA DAL 07/01/2015.

Datore di lavoro:

R.S.P.P.:

Medico competente:

R.L.S.:

DESCRIZIONE ATTIVITA'

La società **CIDECO di Ciro De Colle** è un'impresa Individuale che effettua prevalentemente le citate attività:

DIPENDENTI dell'Impresa che saranno presenti sul lavoro

N.	Matricola	Nominativo	Mansione

Per i dettagli sulle lavorazioni, sulla valutazione dei rischi aziendali e sulle procedure di sicurezza conseguenti si rimanda al DVR collegato al presente DUVRI (DLgs 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b)

Ciclo lavorativo della sede camerale

Giorni	Orario flessibile dip. CCIAA	
Lunedì	7.45 – 14.30	
Martedì	7.45 -14.30 14.30-18.15	
Mercoledì	7.45 – 14.30	
Giovedì	7.45 -14.30 - 14.30-18.15	
Venerdì	7.45 – 14.30	

Dal prospetto (ripreso dai dati contenuti nel DVR) si evince che tutte le attività aziendali si svolgono, dal lunedì al venerdì; sono invece completamente sospese nelle giornate prefestive e festive.

Di questo aspetto del ciclo lavorativo aziendale è stato tenuto conto nella trattazione che segue, relativa alle misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, in particolare per i lavori affidati con contratto all' Impresa appaltatrice, (DLgs 81/2008, art. 26, comma 3).

Descrizione delle attività lavorative affidate all' impresa appaltatrice (DLgs 81/2008, art. 26, comma 3)

Il Servizio in oggetto comprende tutte le operazione per la manutenzione e la gestione degli impianti Elettrico, antintrusione e videosorveglianza – cablaggio strutturato fonia/dati – antincendio per rivelazione e spegnimento incendi” finalizzate a garantire la continuità di funzionamento alle condizioni ottimali degli impianti stessi.

Locali camerali interessati dall'intervento appaltato:

Intero edificio sede camerale con relative pertinenze come ricomprese nel presente contratto.

La superficie complessiva interessata dal contratto è pari a mq 2.882,63.

Gli interventi di cui sopra sono stati affidati ad una unica Impresa appaltatrice e verranno svolti in orari che possono precedere/seguire o coincidere con le attività lavorative dell'Ente camerale, **pertanto necessitano di particolari misure da adottare per ridurre al minimo le interferenze.**

VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE. RISCHI COMUNI E MISURE GENERALI DI SICUREZZA ADOTTATE LAVORAZIONI

Nello svolgimento dei lavori, in funzione delle attività, verranno adottate le misure necessarie per la sicurezza degli addetti ai lavori e delle altre persone presenti occasionalmente, nonché per evitare che i lavori ledano altre persone nelle vicinanze delle attività stesse.

Tutti gli interventi e gli eventuali lavori dovranno essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed, ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

In particolare l'Appaltatore deve osservare, dove applicabili, le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nel D.lgs. n.81 del 9 Aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni

per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro. Dovrà altresì farsi carico di tutte le prescrizioni documentali e non, richieste dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le eventuali opere da realizzare resta convenuto che l'Appaltatore assumerà la qualifica di Responsabile dei Lavori come da D.lgs. 81/2008, di conseguenza è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti imputabili al Committente ed al Direttore Lavori.

Qualora si debbano effettuare interventi che comportino la rimozione, anche parziale, di materiale contenente amianto, l'appaltatore dovrà osservare le prescrizioni di cui al D.lgs.81/2008, alla Legge 257/92 ed al D.M. Sanità del 6/09/94 e s.mi..

In ottemperanza al D. Lgs n.151/2005 "Normativa RAEE"; D.lgs. 152/2006 "T.U. – Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed alle disposizioni regionali e provinciali vigenti in materia, è responsabilità della ditta appaltatrice il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività erogate nell'ambito del presente Capitolato e, a tal fine, l'Appaltatore assumerà il ruolo di "produttore di rifiuti" .

Nell'esecuzione degli interventi e degli eventuali lavori l'appaltatore è tenuto ad adottare metodi e mezzi di lavoro che tengano conto delle operazioni che si svolgono e degli ambienti come ad esempio:

- non comportino posizioni instabili per gli addetti ai lavori;
- non comportino posizionamenti instabili ai mezzi di lavoro (scale, ecc.) che potrebbero causare, direttamente o indirettamente, danni alle persone.

In ogni caso le misure adottate saranno conformi a quelle previste dalle normative vigenti.

Sarà quindi, per l'intera durata dei lavori, compito del capo cantiere tutelare l'incolumità fisica dei lavoratori, intraprendere gli opportuni provvedimenti di sorveglianza e di divieti, onde evitare intromissioni durante le fasi lavorative.

Per la prevenzione e protezione dei rischi specifici esistenti nelle diverse aree, dai rischi propri di ciascuna mansione e dai pericoli connessi all'uso di apparecchiature e/o sostanze epreparati pericolosi, si fa obbligo di uso dei mezzi di protezione individuati in atto nelle varie unità operative.

UTILIZZO DI MEZZI E ATTREZZATURE

Il personale addetto alle singole lavorazioni è stato formato ed informato sul corretto uso delle attrezzature e/o materiali e sostanza, nonché fornito degli attrezzi di uso e dei relativi mezzi di protezione personale.

L'impresa, è obbligata ad utilizzare impiegare ed installare attrezzature e/o materiali elettrici, o componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) e apparecchi elettrici a norma ed in perfetto stato di conservazione ; manovrare ed utilizzare gli impianti camerali oggetto del servizio in argomento nei limiti delle operazioni previste o necessarie e sempre secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto massimo delle precauzioni di sicurezza evitando l'utilizzo di attrezzature che presenta lesioni o abrasioni o cavi giuntati.

L'appaltatore è obbligato anche a quanto di seguito indicato:

1. Delimitazione dell'area lavoro: per impedire l'accesso involontario ai non addetti , nelle aree di lavoro verranno poste, quando necessario, delle delimitazioni visibili mediante apposita cartellonistica mobile di segnalazione.
2. Lavori in elevazione e Scale: potranno essere effettuati con l'ausilio di trabatelli e nei casi di possibilità di esecuzione con l'ausilio di scale, le stese dovranno essere dotate di tasselli antidrucciolo montati alla base dei montanti, aventi gradini incastrati completamente nei montanti. Le scale a mano avranno le caratteristiche di resistenza stabilite dal D.P.R. 547/55.

Durante l'uso, le scale dovranno essere sistemate e vincolate facendo uso di tutti i mezzi di sicurezza idonei al fine di evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti e oscillazioni.

3. Energia cantiere;; l'alimentazione di ogni strumentazione avverrà - previa autorizzazione -della Camera - attraverso il collegamento a prese di all'interno della sede ,

4. Organizzazione Sicurezza: prima dell'inizio di un intervento o di eventuale lavoro, il Responsabile o capo cantiere della ditta appaltatrice impartirà precisi ordini e si assicurerà che ciascun lavoratore sia perfettamente edotto sulle condizioni di lavoro e sulle procedure che saranno adottate. il Responsabile o capo cantiere della ditta appaltatrice sovrintenderà i lavori e sarà responsabile di tutte le misure riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

5. Servizi igienico assistenziali: Per i servizi igienici - assistenziali ci si avvarrà dei servizi ricadenti nell'area di lavoro della committente.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA ADOTTATE

L'appaltatore è obbligato ad adottare nell'esecuzione di tutte le attività ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti a beni pubblici o privati.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le attività con proprio personale e saranno a carico dell'appaltatore tutti i mezzi d'opera e strumenti necessari. In conseguenza l'appaltatore resta automaticamente impegnato a :

- a) liberare la stazione appaltante ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto;
- b) attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal referente dell'Amministrazione e nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata od obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- c) mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite e con facoltà, da parte del referente dell'Amministrazione, di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero - per qualsiasi motivo - graditi alla stazione appaltante;
- d) utilizzare per le attività dell'appalto personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche.

RICONOSCIMENTO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in appalto **il personale della ditta CIDEKO di Ciro De Colle sarà munito di apposita tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' (art. 26 del D. Lgs 81/08)

La ditta aggiudicataria prima di intraprendere qualsiasi lavoro assume tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza ed igiene del lavoro sui rischi presenti nei vari luoghi dove andrà ad operare (operazioni effettuate e rischi presenti nei luoghi dove viene svolta l'attività, utilizzabilità di servizi igienici, mezzi di pronto intervento, uscite di emergenza).

Nei paragrafi seguenti si riporteranno i rischi della ditta appaltante che possono ricadere sulla ditta appaltatrice e viceversa, e si accerterà la compatibilità delle rispettive attività ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Solo in assenza di rischi per i lavoratori tali attività potranno essere eseguite contemporaneamente secondo il programma predisposto.

INFORMAZIONE SUI RISCHI RECIPROCI

CCIAA VT Possibili RISCHI SPECIFICI generati dall'attività della STAZIONE APPALTANTE ricadenti sull'attività della ditta APPALTATRICE	DITTA CIDECO di Ciro De Colle Possibili RISCHI SPECIFICI generati dall'attività della ditta APPALTATRICE ricadenti sull'attività della STAZIONE APPALTANTE
---	--

Barrare con X se presente	FATTORI DI RISCHIO	Barrare con X se presente
X	AREE DI TRANSITO	X
X	SPAZI DI LAVORO	X
	LAVORI IN QUOTA	
	MACCHINE	
	ATTREZZI MANUALI	X
	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	
X	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X
	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	
	ELETTRICITA	X
	APPARECCHI A PRESSIONE	
	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS MEZZI DI TRASPORTO	
X	RISCHIO DI INCENDIO	X
	RISCHIO DI ESPLOSIONE	
	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	
	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	
	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	
	ESPOSIZIONE A RUMORE	X
	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	
	MICROCLIMA TERMICO	
	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	

	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI	
X	ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	X

CAUTELE PROGRAMMATE A FRONTE DEI RISCHI RECIPROCI

A fronte dei rischi reciproci identificati tra appaltante ed appaltatrice si predispongono le seguenti misure di sicurezza e/o cautela:

- *Verranno rispettate tutte le norme di sicurezza, in particolare le norme predisposte dal piano di emergenza.*
- *Verranno predisposte segnalazioni e/o delimitazioni delle aree di lavoro in caso di pericolo per il personale che può transitare o sostare nelle vicinanze.*
- **La Ditta CIDECO di Ciro De Colle** inoltre, si impegna a:
 - *utilizzare attrezzature e prodotti non pericolosi o comunque poco pericolosi compatibilmente con le attività da svolgere;*
 - *informare tempestivamente l'appaltante in caso di situazione di ipotizzato rischio e/o pericolo o di utilizzo di attrezzature e/o sostanze particolari o aventi caratteristiche di pericolo sia per la sicurezza che per l'ambiente.*

Ai fini della valutazione dei **Rischi Interferenti** si segnala che i fattori di rischio individuati nella sede della CCIAA di Viterbo sono i seguenti:

- Rischi generici degli ambienti di lavoro: tali rischi possono essere costituiti da particolari condizioni delle pavimentazioni che ne accentuano la scivolosità;
- Rischi legati alla circolazione dei mezzi di trasporto e sollevamento: tali rischi si possono riscontrare nelle aree di transito, nei percorsi di collegamento con le aree di deposito e carico/scarico;
- Rischio elettrico generico: dovuto alla presenza di apparecchiature elettriche, apparecchi elettromedicali, apparecchi di illuminazione ed elementi mobili di connessione;
- Rischio di incendio: la CCIAA è classificata a **medio rischio di incendio nei locali archivi, CT isolata e basso rischio di incendio ai piani**, per la presenza di personale dipendente, clienti;

I citati rischi interferenziali, in termini di costi, sono stati valutati e ricompresi nei costi complessivi della sicurezza dell'appalto.

Gestione del DUVRI

Il Committente ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

– Prima dell'inizio del servizio di manutenzione in oggetto i lavori il Responsabile dell'Impresa aggiudicataria dovrà sottoporre il DUVRI (e il DVR, gli allegati e le altre documentazioni di sicurezza) ai Rappresentanti dei Lavoratori che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di presa visione. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti anche ufficialmente dai Rappresentanti ai Responsabili dell'Azienda.

Ciascun Lavoratore, prima dell'inizio delle varie fasi di lavoro, dovrà essere reso edotto dei contenuti del presente DUVRI, degli eventuali piani integrativi e di quelle parti dei piani particolareggiati concernenti le lavorazioni cui è addetto.

Tale opera di informazione dovrà essere condotta dal Responsabile della sicurezza in cantiere.

Particolare attenzione dovrà essere posta dagli stessi responsabili alla regolamentazione dell'uso comune di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture, mezzi logistici e/o di protezione collettiva che saranno presenti in Cantiere, al fine di:

- individuare chi li deve allestire, mettere in atto e garantire la loro manutenzione
- stabilire chi li deve utilizzare e quando
- definire le modalità e le procedure di utilizzo
- evitare la duplicazione degli allestimenti.

Il presente DUVRI, infine, deve intendersi come uno **strumento dinamico e non statico** in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni nell'Azienda e i lavori da svolgere, sulla base dei quali verrà prontamente adeguato ed aggiornato.

ENTE APPALTANTE

CCIAA di VITERBO
IL PROVVEDITORE
Roberta Di Pastena

DITTA APPALTATRICE

CIDECO di Ciro De Colle
IL TITOLARE
Ciro De Colle

ALLEGATO Ail. 2A) AL CAPITOLATO TECNICO GENERALE
Servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, antintrusione, antincendio
(rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo
TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINTRUSIONE,
VIDEOSORVEGLIANZA

Stazione Appaltante

C.C.I.A.A.

01100

VITERBO

Ditta Manutentrice

nella persona di

INDICE

IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOCONTROLLO – SERVIZI DI TELESORVEGLIANZA	3
1.1 Premessa	3
1.2 Oggetto dell'appalto	4
1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione	5
1.4 Prestazioni del servizio	7
1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi	7
Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO ANTINTRUSIONE / VIDEOCONTROLLO	9-10-11

IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOCONTROLLO

Premessa

Il **Capitolato Speciale d'Appalto** per la **manutenzione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza, SMART CIG Z1B25DE49C** è stato redatto secondo le Norme specifiche di settore e anche in conformità dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, che indica tra le "misure generali di tutela" nei luoghi di lavoro, alla lettera z), *la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, **impianti**, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.*

Gli obblighi relativi alla manutenzione riscontrabili nei vari titoli del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono:

- per i luoghi di lavoro: articolo 64 c. 1 lettera c);
- per le attrezzature: articolo 71 comma 4.

La manutenzione deve essere documentata tramite la registrazione dei risultati che devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di vigilanza.

La **manutenzione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza** è oggetto di Norme specifiche a cui si dovrà fare riferimento:

- 1) Norma CEI 79-2 – Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per le apparecchiature**
- 2) Norma CEI 79-3:2012 – Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per gli impianti antieffrazione e antintrusione.**
- 3) Norma CEI EN 50131 – Sistemi di allarme intrusione e rapina.**
- 4) Norma CEI EN 50132 – Sistemi di allarme – Sistemi di videosorveglianza per applicazioni di sicurezza Parte 7: Linee guida di applicazione.**

L'Assuntore dovrà curare la più scrupolosa manutenzione di tutti gli impianti presi in consegna in modo da assicurare la migliore conservazione e il più efficiente grado di funzionamento degli stessi e avrà l'obbligo della diligente manutenzione e conservazione delle relative attrezzature e materiali che avrà ricevuto in consegna.

Per servizio di manutenzione ordinaria programmata è da intendersi quella serie di operazioni eseguite, a seconda della necessità dei singoli impianti, o in via preventiva e programmata a scadenza periodica, destinate a mantenere in perfetta efficienza gli impianti medesimi.

1.1 Oggetto dell'appalto

Per una completa e approfondita disamina delle apparecchiature e sezioni impiantistiche di cui è richiesta la gestione manutentiva per il presente Appalto, è disponibile per l'Assuntore la documentazione, su supporto informatico, **“as built” dell'impianto antintrusione e videosorveglianza**, installato presso l'immobile. Resta inteso che delle eventuali difformità e/o carenze tra quanto riportato in tali elaborati e quanto realmente installato l'Appaltatore dovrà provvedere a darne comunicato per apportare modifiche e integrazioni. Nulla di tali differenze potrà consentire all'Assuntore aggiudicatario dell'Appalto di pretendere maggiori compensi, in quanto lo stesso dovrà obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, accertandosi della consistenza e dello stato degli impianti oggetto del presente appalto. Di seguito vengono espone alcune linee guida di carattere generale sulle attività in oggetto. Per conduzione, si intende l'impiego di mano d'opera specializzata e qualificata necessaria per il funzionamento dell'**impianto antintrusione e videosorveglianza**.

Deve essere inoltre compresa l'assidua, competente ed efficace azione di tipo tecnico ed operativo avente la funzione di garantire il corretto funzionamento degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza e di ottimale rendimento delle macchine. Si specifica, in particolare, che gli impianti devono essere tenuti nella massima efficienza per assicurare l'ininterrotto funzionamento dell'attività che si svolge all'interno dell'edificio.

L'appalto ha per oggetto:

- l'esecuzione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e controllo, dell'**impianto antintrusione e videosorveglianza**, installati presso:

Descrizione edificio	Superficie netta (mq)	Prevalente destinazione
Intero edificio – Via F.lli Rosselli 4 Viterbo	<u>2.882,63</u>	Uffici

Il presente servizio dovrà essere espletato in ottemperanza alle leggi e normative vigenti;

gli interventi di manutenzione correttiva su guasto ed in pronta disponibilità operativa (numero illimitato di interventi) comprensivo degli oneri relativi alla manodopera, al viaggio, alla trasferta e costi chilometrici. . I componenti impiantistici e/o pezzi di ricambio sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Qualsiasi tipologia di intervento in caso di guasti, malfunzionamenti, interventi in regime di pronta disponibilità anche non configurabile nell'ambito della manutenzione ordinaria periodica conservativa di cui al punto 1.2, dovrà essere inteso come lavoro compreso nel canone di servizio di cui al presente atto, ad esclusione dei componenti o parti sostituiti durante tali attività e resisi necessari al fine di ripristinare le condizioni normali di funzionamento che sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Il fornitore garantisce la buona qualità e la buona costruzione dei prodotti che vengono forniti, obbligandosi, durante il periodo di garanzia appresso specificato, a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che, per cattiva qualità del materiale si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da naturale logoramento, da guasti causati da imperizia o negligenza della Azienda, da inosservanza delle prescrizioni in materia di installazione e manutenzione, da condizioni ambientali, elettriche, climatiche, chimiche o fisiche oltre i limiti prescritti o prevedibili, da manomissioni o da interventi non autorizzati dal fornitore stesso .

Il periodo di garanzia é di mesi 24 dalla data di accettazione/presa in carico da parte della Azienda .

Il fornitore deve garantire la rispondenza dei prodotti a particolari specifiche o caratteristiche tecniche o la loro idoneità ad usi particolari solo nella misura in cui tali caratteristiche siano state espressamente convenute nel contratto o in documenti richiamati a tal fine dal contratto stesso.

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di variare la consistenza del presente Servizio. Nel caso di acquisizioni di immobili l'importo totale dell'appalto verrà aumentato dei relativi mq.

1.2 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed, ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. In particolare l'Assuntore deve osservare, dove applicabili, le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute in:

- *“D.lgs. n.81 del 9 Aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.”.*

L'Assuntore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Dovrà altresì farsi carico di tutte le prescrizioni documentali e non, richieste dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le eventuali opere da realizzare resta convenuto che l'Assuntore assumerà la qualifica di Responsabile dei Lavori come da D.lgs. 81/2008, di conseguenza è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti imputabili al Committente ed al Direttore Lavori.

Qualora si debbano effettuare interventi che comportino la rimozione, anche parziale, di materiale contenente amianto, l'appaltatore dovrà osservare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, alla Legge 257/92 ed al D.M. Sanità del 6/09/94 e s.m.i. .

In ottemperanza al D.Lgs n.151/2005 “Normativa RAEE”; D.Lgs. 152/2006 “T.U. – Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed alle disposizioni regionali e provinciali vigenti in materia, è responsabilità dell'Assuntore il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività erogate nell'ambito del presente Capitolato e, a tal fine, l'Assuntore assumerà il ruolo di “produttore di rifiuti” .

Per la prevenzione e protezione dei rischi specifici esistenti nelle diverse aree, dai rischi propri di ciascuna mansione e dai pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, si fa obbligo di osservare le disposizioni e le procedure in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione individuati in atto nelle varie unità operative.

I fattori di rischio individuati nella nostra azienda sono i seguenti:

- Rischi generici degli ambienti di lavoro: tali rischi possono essere costituiti da particolari condizioni delle pavimentazioni che ne accentuano la scivolosità;
- Rischi legati alla circolazione dei mezzi di trasporto e sollevamento: tali rischi si possono riscontrare nelle aree di transito, nei percorsi di collegamento con le aree di deposito e carico/scarico;
- Rischio elettrico generico: dovuto alla presenza di apparecchiature elettriche, apparecchi elettromedicali, apparecchi di illuminazione ed elementi mobili di connessione;
- Rischio di incendio: la Camera è classificata a medio rischio di incendio per il Piano 2° Seminterrato – e a basso rischio per i restanti piani dell'immobile, per la presenza di personale dipendente, utenti;

I lavori di manutenzione su una parte dell'impianto devono avvenire lasciando alimentato tutto il resto, ove questo sia possibile, per evitare di provocare disagi all'utenza. L'unica alimentazione elettrica presente è quella relativa alla **centrale antintrusione e degli apparati di videosorveglianza** che normalmente possono essere disattivati senza creare disagio alle attività lavorative della committenza.

In ogni caso, la procedura da seguire per la messa in sicurezza degli impianti per lavori deve essere estremamente rigorosa ed è composta dalle seguenti fasi, sequenziali ed imprescindibili:

1. scollegare la fonte di energia elettrica alimentante la parte di impianto da mettere in sicurezza (es. apertura interruttore di alimentazione centrale rivelazione incendi);
2. assicurarsi, a vista, che il circuito sia aperto (sezionamento);
3. esporre opportuni avvisi sul punto di manovra e/o comando;
4. collegare alla rete di terra (o altro/i dispersore intenzionale predisposto all'uopo) tutte le fasi del circuito aperto e sezionato, mediante opportune pinze e morsetti isolanti.

I quattro punti suddetti, percorsi a ritroso, costituiscono la procedura per la riconsegna al servizio della parte di impianto in manutenzione.

Inoltre, qualora l'intervento manutentivo abbia determinato variazioni nell'assetto e/o nella componentistica dell'impianto, questo deve essere tempestivamente comunicato al Responsabile; è cura dell'Assuntore provvedere all'aggiornamento della documentazione d'impianto.

Una semplice regola, impiegabile in tutti gli impianti di bassa tensione ai quali potrebbe accedere anche personale inesperto, è la seguente.

All'interno dei quadri principali di ogni impianto elettrico si prescrive all'Assuntore di inserire una targhetta con scritte indelebili, inequivocabili e durature nel tempo recanti il seguente messaggio:

"ATTENZIONE: Prima di effettuare manutenzioni su qualsiasi parte dell'impianto elettrico, togliere tensione agendo sul relativo interruttore principale e mettere a terra le parti che erano in tensione. Le manutenzioni debbono essere eseguite da personale qualificato e secondo le norme CEI in vigore" (es. la CEI 11-15 o la recentissima CEI 11-34, fasc. 2763 sui lavori sotto tensione).

Il "manutentore" dell'Assuntore, che opera sulla parte di impianto, con circuito aperto, sezionato a monte e possibilmente messo a terra, deve essere certo che tale posizione degli organi di manovra (es. interruttori) permanga durante tutto il lavoro. Pertanto, è opportuno chiudere a chiave i quadri elettrici in modo da poter agire, in sicurezza, anche lontano da questi. Dopo aver delimitato le zone su cui operare, apporrà l'apposita segnaletica con i cartelli monitori "lavori in corso non effettuare manovre" e, in caso di vicinanza di impianti in tensione, installare degli opportuni ripari.

1.3 Prestazioni del servizio

Il servizio, comprende le attività a canone volte a garantire la piena efficienza dell'impianto presente presso l'immobile oggetto dell'appalto. Nello svolgimento di tale attività l'Assuntore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; sarà inoltre compito dell'Assuntore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. Tale servizio dovrà essere espletato con riferimento all'impianto e relativi componenti, riportati in allegato a titolo indicativo ma non esaustivo (vedasi planimetrie disponibili in formato elettronico presso l'Ente ed acquisite in sede di sopralluogo).

1.4 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi

L'Assuntore dovrà effettuare le verifiche periodiche dell'**impianto antintrusione e videosorveglianza** con azioni eseguite per mantenere o riportare un componente dell'impianto nelle condizioni in cui esso possa soddisfare le prescrizioni relative specifiche ed effettuare le funzioni richieste.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Assuntore mediante persona esperta, competente in lavori di verifica, formata e informata secondo le procedure di intervento da eseguire in sicurezza, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalla normativa specifica di settore e/o impianto, eseguendo:

- **Esame a vista:** E' inteso a verificare che i componenti siano installati, in accordo con le istruzioni dei relativi costruttori, in modo da non compromettere le loro caratteristiche. Si dovrà accertare che i componenti che sono parte dell'impianto fisso, siano:
 - Conformi alle prescrizioni di sicurezza delle relative Norme (questo può essere accertato mediante l'esame delle marcature, di certificazioni o di informazioni del costruttore);
 - Scelti correttamente e messi in opera in accordo con le prescrizioni delle Norme citate e con le istruzioni del costruttore;
 - Non danneggiati visibilmente in modo tale da compromettere la sicurezza;

- Rispondenti alla documentazione in possesso dalla Stazione Appaltante ed eventualmente, modifiche e integrazioni, dovranno essere aggiornati e riconsegnati.
- *Prove strumentali:*
 - ☐ Misura dell'assorbimento dell'impianto collegato alla centrale;
- *Interventi da effettuare per:*
 - ☐ Riparazione di guasti;
 - ☐ Modifiche per motivi funzionali e di sicurezza;
 - ☐ Miglioramenti per motivi funzionali e di sicurezza;
- *Rapporto di verifica:*
 - Ultimati i controlli l'Assuntore dovrà riportare i risultati della verifica periodica registrando i risultati secondo l'**Allegato – Attestato di manutenzione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza**

Per eseguire gli interventi di controllo e manutenzione dell'impianto, l'Assuntore deve necessariamente essere in possesso della seguente documentazione e strumentazione:

- ☐ Manuali e schemi della centrale e degli altri componenti;
- ☐ As Built dell'impianto, dove eventualmente apportare modifiche;
- ☐ Normativa di riferimento e procedure di prova previste dai costruttori dei componenti;
- ☐ Strumenti e apparecchi di prova:
 - Strumentazione elettronica adeguata alle prove da eseguire (es. multimetro, oscilloscopio).
- ☐ Macchine e utensili da lavoro.

ATTESTATO DI MANUTENZIONE

del'Impianto Antintrusione e Videosorveglianza

Il sottoscritto Titolare o legale rappresentante

dell'impresa con sede in via n.°

Comune di (Prov.), tel. P.Iva

☐ Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane di N.°

☐ Iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di N.°

abilitata per eseguire gli impianti elettrici di cui al DM 37/08, art. 1.2, lettera a), ha ricevuto l'incarico di eseguire la manutenzione dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel Comune di

(Prov.), Via n.° Piano

di proprietà Via n.° Comune di

Dopo aver condotto l'esame a vista, nonché le seguenti prove previste dalle norme CEI 79-2 / CEI 79-3:2012 CEI EN 50131 / CEI EN 50132:

Prove e verifiche effettuate	☐ ESAME A VISTA
	☐ PROVE E VERIFICHE STRUMENTALI
	☐ Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO ANTINTRUSIONE / VIDEOSORVEGLIANZA

Si indicano e Allegano le Schede di Intervento oggetto di verifica manutentiva.

Avendo eseguito sull'impianto gli interventi di riparazione/modifica/miglioramenti indicati sopra, in conformità alla norma norme CEI 79-2 / CEI 79-3:2012 CEI EN 50131 / CEI EN 50132:

ATTESTA

Che lo stato di conservazione dell'impianto è attualmente:

☐ Ottimo - ☐ Buono - ☐ Soddisfacente

Data, li / /

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

.....

.....

Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO ANTINTRUSIONE / VIDEOCONTROLLO

IMPIANTI ANTINTRUSIONE / VIDEOSORVEGLIANZA	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Verificare il cambio dello stato della centrale quando si effettua un'operazione di comando tramite chiave meccanica o elettronica, oppure azionando la tastiera.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verifica stampati controllo allarmi. Simulazione di allarme per ogni zona e corrispondenza di allarme in centrale.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Controllo della centrale antintrusione nella sua completezza, connessione dei cavi, connessione della batteria e suo livello di carica, controllo sezione alimentatrice, adeguamento dell'eventuale programma di telegestione (se necessario), controllo della tastiera di accesso e degli inseritori.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verifica efficienza del sistema di trasmissione allarmi tramite combinatore telefonico GSM ai servizi di vigilanza preposti.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verifica efficienza dei sensori ed eventuale pulizia. Controllo del serraggio dei morsetti e della taratura dei rilevatori. Controllo di tutte le segnalazioni acustiche installate e delle segnalazioni via radio a distanza.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Sostituzione rilevatori non funzionanti.	☐ all'occorrenza – Data/...../.....
Verificare l'efficienza delle segnalazioni ottiche e acustiche della centrale;	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verificare la ricezione degli allarmi provenienti dai rivelatori e dai pulsanti antirapina;	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verificare l'efficienza dei dispositivi antimanomissione.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verifica funzionamento del monitor di controllo della videosorveglianza con regolazione di eventuali punti di ripresa delle TVCC.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verifica funzionamento delle telecamere con pulizia e controllo dei puntamenti.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verifica funzionamento degli apparati di gestione delle TVCC e del registratore delle immagini.	☐ trimestrale – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO ANTINTRUSIONE / VIDEOSORVEGLIANZA

SCHEDA 01	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Verificare il cambio dello stato della centrale quando si effettua un'operazione di comando												
Verifica stampati controllo allarmi. Simulazione di allarme per ogni zona e corrispondenza di allarme .												
Controllo della centrale antintrusione nella sua completezza, connessione dei												
Verifica efficienza del sistema di trasmissione allarmi tramite combinatore telefonico GSM												
Verifica efficienza dei sensori ed eventuale pulizia. Controllo del serraggio dei morsetti e												
Sostituzione rilevatori non funzionanti.												
Verificare l'efficienza delle segnalazioni ottiche e acustiche della centrale;												
Verifica funzionamento delle telecamere con pulizia e controllo dei puntamenti.												
Verifica funzionamento degli apparati di gestione delle TVCC e del registratore delle immagini												
-												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

ALLEGATO 2 B) AL CAPITOLATO TECNICO GENERALE
Servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, antintrusione, antincendio
(rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo
TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI FONIA/DATI

Stazione Appaltante

C.C.I.A.A.

01100

VITERBO

Ditta Manutentrice

nella persona di

INDICE

IMPIANTO FONIA - DATI	3
1.1 Premessa	3
1.2 Oggetto dell'appalto	3
1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione	5
1.4 Prestazioni del servizio	6
1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi	6
Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO FONIA - DATI	8-9-10

IMPIANTO FONIA - DATI

1.1 Premessa

Il **Capitolato Speciale d'Appalto** per la **manutenzione dell'impianto Fonia – Dati SMART CIG Z1B25DE49C**, è stato redatto secondo le Norme specifiche di settore e anche in conformità dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, che indica tra le “misure generali di tutela” nei luoghi di lavoro, alla lettera z), *la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, **impianti**, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.*

Gli obblighi relativi alla manutenzione riscontrabili nei vari titoli del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono:

- per i luoghi di lavoro: articolo 64 c. 1 lettera c);
- per le attrezzature: articolo 71 comma 4.

La manutenzione deve essere documentata tramite la registrazione dei risultati che devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di vigilanza.

La **manutenzione dell'impianto Fonia – Dati (Cablaggio Strutturato)** è oggetto di Norme specifiche a cui si dovrà fare riferimento:

- 1) EN50173: Standard Europeo per un generico cablaggio per telecomunicazioni per uffici, ma applicabile anche nei suoi principi generali agli ambienti industriali e gli edifici residenziali;**
- 2) EN 50174-1: Tecnologia dell'informazione - Installazione del cablaggio strutturato. Parte 1: Specifiche assicurazione della qualità.**

L'Assuntore dovrà curare la più scrupolosa manutenzione di tutti gli impianti presi in consegna in modo da assicurare la migliore conservazione e il più efficiente grado di funzionamento degli stessi e avrà l'obbligo della diligente manutenzione e conservazione delle relative attrezzature e materiali che avrà ricevuto in consegna.

Per servizio di manutenzione ordinaria programmata è da intendersi quella serie di operazioni eseguite, a seconda della necessità dei singoli impianti, o in via preventiva e programmata a scadenza periodica, destinate a mantenere in perfetta efficienza gli impianti medesimi.

1.2 Oggetto dell'appalto

Per una completa e approfondita disamina delle apparecchiature e sezioni impiantistiche di cui è richiesta la gestione manutentiva per il presente Appalto, è disponibile per l'Assuntore la documentazione, su supporto informatico, **“as built”** dell'**dell'impianto Fonia – Dati** installato presso l'immobile.

Resta inteso che delle eventuali difformità e/o carenze tra quanto riportato in tali elaborati e quanto realmente installato l'Appaltatore dovrà provvedere a darne comunicato per apportare modifiche e integrazioni. Nulla di tali differenze potrà consentire all'Assuntore aggiudicatario dell'Appalto di pretendere maggiori compensi, in quanto lo stesso dovrà obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, accertandosi della consistenza e dello stato degli impianti oggetto del presente appalto. Di seguito vengono esposte alcune linee guida di carattere generale sulle attività in oggetto. Per conduzione, si intende l'impiego di mano d'opera specializzata e qualificata necessaria per il funzionamento dell'**impianto Fonia – Dati**. Deve essere inoltre compresa l'assidua, competente ed efficace azione di tipo tecnico ed operativo avente la funzione di garantire il corretto funzionamento degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza e di ottimale rendimento delle macchine. Si specifica, in particolare, che gli impianti devono essere tenuti nella massima efficienza per assicurare l'ininterrotto funzionamento dell'attività che si svolge all'interno dell'edificio.

L'appalto ha per oggetto:

- l'esecuzione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e controllo, dell'**impianto Fonia – Dati**, Installato presso;

Descrizione edificio	Superficie netta (mq)	Prevalente destinazione
Intero edificio – Via F.lli Rosselli 4 Viterbo	<u>2.882,63</u>	Uffici

Il presente servizio dovrà essere espletato in ottemperanza alle leggi e normative vigenti;

Gli interventi di manutenzione correttiva su guasto ed in pronta disponibilità operativa (numero illimitato di interventi) comprensivo degli oneri relativi alla manodopera, al viaggio, alla trasferta e costi chilometrici. I componenti impiantistici e/o pezzi di ricambio sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Qualsiasi tipologia di intervento in caso di guasti, malfunzionamenti, interventi in regime di pronta disponibilità anche non configurabile nell'ambito della manutenzione ordinaria periodica conservativa di cui al punto 1.2, dovrà essere inteso come lavoro compreso nel canone di servizio di cui al presente atto, ad esclusione dei componenti o parti sostituiti durante tali attività e resisi necessari al fine di ripristinare le condizioni normali di funzionamento che sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Il fornitore garantisce la buona qualità e la buona costruzione dei prodotti che vengono forniti, obbligandosi, durante il periodo di garanzia appresso specificato, a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che, per cattiva qualità del materiale si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da naturale logoramento, da guasti causati da imperizia o negligenza della Azienda, da inosservanza delle prescrizioni in materia di installazione e manutenzione, da condizioni ambientali, elettriche, climatiche, chimiche o fisiche oltre i limiti prescritti o prevedibili, da manomissioni o da interventi non autorizzati dal fornitore stesso .

Il periodo di garanzia é di mesi 24 dalla data di accettazione/presa in carico da parte della Azienda .

Il fornitore deve garantire la rispondenza dei prodotti a particolari specifiche o caratteristiche tecniche o la loro idoneità ad usi particolari solo nella misura in cui tali caratteristiche siano state espressamente convenute nel contratto o in documenti richiamati a tal fine dal contratto stesso.

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di variare la consistenza del presente Servizio. Nel caso di acquisizioni di immobili l'importo totale dell'appalto verrà aumentato dei relativi mq.

1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione

I lavori di manutenzione su una parte dell'impianto devono avvenire lasciando alimentato tutto il resto, ove questo sia possibile, per evitare di provocare disagi all'utenza. L'unica alimentazione elettrica presente è quella relativa agli **apparati attivi (armadio rack)** dell'**impianto Fonia – Dati** che normalmente possono essere disattivati senza creare disagio alle attività lavorative della committenza.

In ogni caso, la procedura da seguire per la messa in sicurezza degli impianti per lavori deve essere estremamente rigorosa ed è composta dalle seguenti fasi, sequenziali ed imprescindibili:

1. scollegare la fonte di energia elettrica alimentante la parte di impianto da mettere in sicurezza (es. apertura interruttore di alimentazione centrale rivelazione incendi);
2. assicurarsi, a vista, che il circuito sia aperto (sezionamento);
3. esporre opportuni avvisi sul punto di manovra e/o comando;
4. collegare alla rete di terra (o altro/i dispersore intenzionale predisposto all'uopo) tutte le fasi del circuito aperto e sezionato, mediante opportune pinze e morsetti isolanti.

I quattro punti suddetti, percorsi a ritroso, costituiscono la procedura per la riconsegna al servizio della parte di impianto in manutenzione.

Inoltre, qualora l'intervento manutentivo abbia determinato variazioni nell'assetto e/o nella componentistica dell'impianto, questo deve essere tempestivamente comunicato al Responsabile; è cura dell'Assuntore provvedere all'aggiornamento della documentazione d'impianto.

Una semplice regola, impiegabile in tutti gli impianti di bassa tensione ai quali potrebbe accedere anche personale inesperto, è la seguente.

All'interno dei quadri principali di ogni impianto elettrico si prescrive all'Assuntore di inserire una targhetta con scritte indelebili, inequivocabili e durature nel tempo recanti il seguente messaggio:

"ATTENZIONE: Prima di effettuare manutenzioni su qualsiasi parte dell'impianto elettrico, togliere tensione agendo sul relativo interruttore principale e mettere a terra le parti che erano in tensione. Le manutenzioni debbono essere eseguite da personale qualificato e secondo le norme CEI in vigore" (es. la CEI 11-15 o la recentissima CEI 11-34, fasc. 2763 sui lavori sotto tensione).

Il "manutentore" dell'Assuntore, che opera sulla parte di impianto, con circuito aperto, sezionato a monte e possibilmente messo a terra, deve essere certo che tale posizione degli organi di manovra (es. interruttori) permanga durante tutto il lavoro. Pertanto, è opportuno chiudere a chiave i quadri elettrici in modo da poter agire, in sicurezza, anche lontano da questi. Dopo aver delimitato le zone su cui operare, apporrà l'apposita segnaletica con i cartelli monitori "lavori in corso non effettuare manovre" e, in caso di vicinanza di impianti in tensione, installare degli opportuni ripari.

1.4 Prestazioni del servizio

Il servizio, comprende le attività a canone volte a garantire la piena efficienza dell'impianto presente presso l'immobile oggetto dell'appalto. Nello svolgimento di tale attività l'Assuntore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; sarà inoltre compito dell'Assuntore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. Tale servizio dovrà essere espletato con riferimento all'impianto e relativi componenti, riportati in allegato a titolo indicativo ma non esaustivo (vedasi planimetrie disponibili in formato elettronico presso l'Ente ed acquisite in sede di sopralluogo).

1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi

L'Assuntore dovrà effettuare le verifiche periodiche dell'**impianto Fonia – Dati** con azioni eseguite per mantenere o riportare un componente dell'impianto nelle condizioni in cui esso possa soddisfare le prescrizioni relative specifiche ed effettuare le funzioni richieste.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Assuntore mediante persona esperta, competente in lavori di verifica, formata e informata secondo le procedure di intervento da eseguire in sicurezza, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalla normativa specifica di settore e/o impianto, eseguendo:

- **Esame a vista:** E' inteso a verificare che i componenti siano installati, in accordo con le istruzioni dei relativi costruttori, in modo da non compromettere le loro caratteristiche. Si dovrà accertare che i componenti che sono parte dell'impianto fisso, siano:
 - Conformi alle prescrizioni di sicurezza delle relative Norme (questo può essere accertato mediante l'esame delle marcature, di certificazioni o di informazioni del costruttore);
 - Scelti correttamente e messi in opera in accordo con le prescrizioni delle Norme citate e con le istruzioni del costruttore;
 - Non danneggiati visibilmente in modo tale da compromettere la sicurezza;
 - Rispondenti alla documentazione in possesso dalla Stazione Appaltante ed eventualmente, modifiche e integrazioni, dovranno essere aggiornati e riconsegnati.

- **Prove strumentali:**

- ☐ Verificare tramite testing con delle prove di connettività la funzionalità della rete fonia – dati, in funzione delle caratteristiche dei materiali impiegati;
- ☐ Verificare tramite testing la conformità con i parametri elettrici dello standard di cablaggio utilizzato con procedure separate per cavo e fibra a garanzia che l'impianto soddisfi i requisiti di trasmissione di una determinata categoria;
- ☐ Verificare le interferenze dovute a fenomeni di diafonia e rumori esterni;
- ☐ Test di vulnerabilità e penetrabilità dei sistemi;

➤ *Interventi da effettuare per:*

- ☐ Riparazione di guasti;
- ☐ Modifiche per motivi funzionali e di sicurezza;
- ☐ Miglioramenti per motivi funzionali e di sicurezza;

➤ *Rapporto di verifica:*

- Ultimati i controlli l'Assuntore dovrà riportare i risultati della verifica periodica registrando i risultati secondo l'**Allegato – Attestato di manutenzione dell'impianto Fonia – Dati**.

Per eseguire gli interventi di controllo e manutenzione dell'impianto, l'Assuntore deve necessariamente essere in possesso della seguente documentazione e strumentazione:

- ☐ Manuali e schemi della centrale e degli altri componenti;
- ☐ As Built dell'impianto, dove eventualmente apportare modifiche;
- ☐ Normativa di riferimento e procedure di prova previste dai costruttori dei componenti;
- ☐ Strumenti e apparecchi di prova:
 - Strumentazione elettronica adeguata alle prove da eseguire (es. tester per reti lan, multimetri, cable-tester, riflettometri, oscilloscopi, analizzatori di spettro, analizzatore di protocollo).
- ☐ Macchine e utensili da lavoro.

ATTESTATO DI MANUTENZIONE

del'Impianto Fonia – Dati

Il sottoscritto Titolare o legale rappresentante

dell'impresa con sede in via n.°

Comune di (Prov.), tel. P.Iva

☐ Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane di N.°

☐ Iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di N.°

abilitata per eseguire gli impianti elettrici di cui al DM 37/08, art. 1.2, lettera a), ha ricevuto l'incarico di eseguire la manutenzione dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel Comune di

(Prov.), Via n.° Piano

di proprietà Via n.° Comune di

Dopo aver condotto l'esame a vista, nonché le seguenti prove previste dalle norme EN50173 - EN50174:

Prove e verifiche effettuate	☐ ESAME A VISTA
	☐ PROVE E VERIFICHE STRUMENTALI
	☐ Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO FONIA E DATI

Si indicano e Allegano le Schede di Intervento oggetto di verifica manutentiva.

Avendo eseguito sull'impianto gli interventi di riparazione/modifica/miglioramenti indicati sopra, in conformità alla norma norme EN50173 - EN50174:

ATTESTA

Che lo stato di conservazione dell'impianto è attualmente:

☐ Ottimo - ☐ Buono - ☐ Soddisfacente

Data, li / /

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO FONIA - DATI

IMPIANTO FONIA - DATI	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Verificare la corretta connessione dei connettori RJ 45 nelle prese lan.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Testing di connettività per funzionalità della rete fonia – dati.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Testing di conformità dei parametri elettrici allo standard di cablaggio utilizzato.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Pulizia armadio rack, apparati attivi e passivi.	☐ trimestrale – Data/...../.....
Verificare le interferenze dovute a fenomeni di diafonia e rumori esterni.	☐ Annuale – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 01 - Intervento su IMPIANTO FONIA - DATI

SCHEDA 01	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Verificare la corretta connessione dei connettori RJ 45 nelle prese lan.												
Testing di connettività per funzionalità della rete fonia – dati.												
Testing di conformità dei parametri elettrici allo standard di cablaggio utilizzato.												
Pulizia armadio rack, apparati attivi e passivi.												
Verificare le interferenze dovute a fenomeni di diafonia e rumori esterni.												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

ALLEGATO 2 C) AL CAPITOLATO TECNICO GENERALE
Servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, antintrusione, antincendio
(rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo
TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTO DI RIVELAZIONE
ED ALLARME INCENDIO

Stazione Appaltante

C.C.I.A.A.

01100

VITERBO

Ditta Manutentrice

nella persona di

INDICE

IMPIANTI DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO.....	3
1.1 Premessa	3
1.2 Oggetto dell'appalto	4
1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione	5
1.4 Prestazioni del servizio	7
1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi	7
Scheda 01_1 – Intervento su IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI	10
Scheda 01_2 – Intervento su IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI	11

IMPIANTI DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

1.1 Premessa

Il **Capitolato Speciale d'Appalto** per la **manutenzione degli impianti di rivelazione ed allarme incendio SMART CIG Z1B25DE49C**, è stato redatto secondo le Norme specifiche di settore e anche in conformità dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, che indica tra le "misure generali di tutela" nei luoghi di lavoro, alla lettera z), *la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, **impianti**, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.*

Gli obblighi relativi alla manutenzione riscontrabili nei vari titoli del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono:

- per i luoghi di lavoro: articolo 64 c. 1 lettera c);
- per le attrezzature: articolo 71 comma 4.

La manutenzione deve essere documentata tramite la registrazione dei risultati che devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di vigilanza.

La **manutenzione dell'impianto di rivelazione incendi** è oggetto di Norme specifiche a cui si dovrà fare riferimento:

- 1) Norma UNI 9795 – Impianti di rivelazione ed allarme incendio;**
- 2) Norma UNI 11224 – Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi.**

Con riferimento alla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, il DM 10/3/98 allegato VI, dispone che tutte le misure di protezione antincendio previste ... per gli impianti di rivelazione e l'allarme in caso di incendio devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Il mantenimento delle condizioni di efficienza dei sistemi è di competenza dell'Assuntore, che deve provvedere:

- alla continua sorveglianza dei sistemi;
- alla loro manutenzione, richiedendo, dove necessario, le opportune istruzioni al fornitore;
- a fare eseguire come minimo le ispezioni di seguito specificate.

A cura dell'Assuntore deve essere tenuto un apposito registro, firmato dai responsabili, costantemente aggiornato su cui devono essere annotati:

- i lavori svolti sui sistemi o nell'area sorvegliata (per esempio: ristrutturazione, variazioni di attività, modifiche strutturali, ecc.), qualora essi possano influire sull'efficienza dei sistemi stessi;
- le prove eseguite;
- i guasti, le relative cause e gli eventuali provvedimenti attuati per evitare il ripetersi;
- gli interventi in caso di incendio precisando: cause, modalità ed estensione del sinistro, numero di rivelatori entrati in funzione, punti di segnalazione manuale utilizzati ed ogni altra informazione utile per valutare l'efficienza dei sistemi.

Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente.

1.2 Oggetto dell'appalto

Per una completa e approfondita disamina delle apparecchiature e sezioni impiantistiche di cui è richiesta la gestione manutentiva per il presente Appalto, è disponibile per l'Assuntore la documentazione, su supporto informatico, **"as built"** dell'**impianto di rivelazione incendi** installato presso l'immobile.

Resta inteso che delle eventuali difformità e/o carenze tra quanto riportato in tali elaborati e quanto realmente installato l'Appaltatore dovrà provvedere a darne comunicato per apportare modifiche e integrazioni. Nulla di tali differenze potrà consentire all'Assuntore aggiudicatario dell'Appalto di pretendere maggiori compensi, in quanto lo stesso dovrà obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, accertandosi della consistenza e dello stato degli impianti oggetto del presente appalto. Di seguito vengono espone alcune linee guida di carattere generale sulle attività in oggetto. Per conduzione, si intende l'impiego di mano d'opera specializzata e qualificata necessaria per il funzionamento dell'**impianto di rivelazione incendi**. Deve essere inoltre compresa l'assidua, competente ed efficace azione di tipo tecnico ed operativo avente la funzione di garantire il corretto funzionamento degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza e di ottimale rendimento delle macchine. Si specifica, in particolare, che gli impianti devono essere tenuti nella massima efficienza per assicurare l'ininterrotto funzionamento dell'attività che si svolge all'interno dell'edificio.

L'appalto ha per oggetto:

- l'esecuzione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e controllo, dell'**impianto di rivelazione incendi**, installati presso:

Descrizione edificio	Superficie netta (mq)	Prevalente destinazione
Intero edificio – Via F.lli Rosselli 4 Viterbo	<u>2.882,63</u>	Uffici

Il presente servizio dovrà essere espletato in ottemperanza alle leggi e normative vigenti;

Gli interventi di manutenzione correttiva su guasto ed in pronta disponibilità operativa (numero illimitato di interventi) comprensivo degli oneri relativi alla manodopera, al viaggio, alla trasferta e costi chilometrici. I

componenti impiantistici e/o pezzi di ricambio sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Qualsiasi tipologia di intervento in caso di guasti, malfunzionamenti, interventi in regime di pronta disponibilità anche non configurabile nell'ambito della manutenzione ordinaria periodica conservativa di cui al punto 1.2, dovrà essere inteso come lavoro compreso nel canone di servizio di cui al presente atto, ad esclusione dei componenti o parti sostituiti durante tali attività e resisi necessari al fine di ripristinare le condizioni normali di funzionamento che sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Il fornitore garantisce la buona qualità e la buona costruzione dei prodotti che vengono forniti, obbligandosi, durante il periodo di garanzia appresso specificato, a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che, per cattiva qualità del materiale si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da naturale logoramento, da guasti causati da imperizia o negligenza della Azienda, da inosservanza delle prescrizioni in materia di installazione e manutenzione, da condizioni ambientali, elettriche, climatiche, chimiche o fisiche oltre i limiti prescritti o prevedibili, da manomissioni o da interventi non autorizzati dal fornitore stesso .

Il periodo di garanzia é di mesi 24 dalla data di accettazione/presa in carico da parte della Azienda .

Il fornitore deve garantire la rispondenza dei prodotti a particolari specifiche o caratteristiche tecniche o la loro idoneità ad usi particolari solo nella misura in cui tali caratteristiche siano state espressamente convenute nel contratto o in documenti richiamati a tal fine dal contratto stesso.

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di variare la consistenza del presente Servizio. Nel caso di acquisizioni di immobili l'importo totale dell'appalto verrà aumentato dei relativi mq.

1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed, ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. In particolare l'Assuntore deve osservare, dove applicabili, le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute in:

- *“D.lgs. n.81 del 9 Aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.”.*

L'Assuntore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Dovrà altresì farsi carico di tutte le prescrizioni documentali e non, richieste dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le eventuali opere da realizzare resta convenuto che l'Assuntore assumerà la qualifica di Responsabile dei Lavori come da D.lgs. 81/2008, di conseguenza è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti imputabili al Committente ed al Direttore Lavori.

Qualora si debbano effettuare interventi che comportino la rimozione, anche parziale, di materiale contenente amianto, l'appaltatore dovrà osservare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, alla Legge 257/92 ed al D.M. Sanità del 6/09/94 e s.m.i. .

In ottemperanza al D.Lgs n.151/2005 "Normativa RAEE"; D.Lgs. 152/2006 "T.U. – Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed alle disposizioni regionali e provinciali vigenti in materia, è responsabilità dell'Assuntore il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività erogate nell'ambito del presente Capitolato e, a tal fine, l'Assuntore assumerà il ruolo di "produttore di rifiuti" .

Per la prevenzione e protezione dei rischi specifici esistenti nelle diverse aree, dai rischi propri di ciascuna mansione e dai pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, si fa obbligo di osservare le disposizioni e le procedure in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione individuati in atto nelle varie unità operative.

I fattori di rischio individuati nella nostra azienda sono i seguenti:

- Rischi generici degli ambienti di lavoro: tali rischi possono essere costituiti da particolari condizioni delle pavimentazioni che ne accentuano la scivolosità;
- Rischi legati alla circolazione dei mezzi di trasporto e sollevamento: tali rischi si possono riscontrare nelle aree di transito, nei percorsi di collegamento con le aree di deposito e carico/scarico;
- Rischio elettrico generico: dovuto alla presenza di apparecchiature elettriche, apparecchi elettromedicali, apparecchi di illuminazione ed elementi mobili di connessione;
- Rischio di incendio: la Camera è classificata a medio rischio di incendio per il Piano 2° Seminterrato – e a basso rischio per i restanti piani dell'immobile, per la presenza di personale dipendente, utenti;

I lavori di manutenzione su una parte dell'impianto devono avvenire lasciando alimentato tutto il resto, ove questo sia possibile, per evitare di provocare disagi all'utenza. L'unica alimentazione elettrica presente è quella relativa alla **centrale di rivelazione incendi** che normalmente può essere disattivata senza creare disagio alle attività lavorative della committenza.

In ogni caso, la procedura da seguire per la messa in sicurezza degli impianti per lavori deve essere estremamente rigorosa ed è composta dalle seguenti fasi, sequenziali ed imprescindibili:

1. scollegare la fonte di energia elettrica alimentante la parte di impianto da mettere in sicurezza (es. apertura interruttore di alimentazione centrale rivelazione incendi);
2. assicurarsi, a vista, che il circuito sia aperto (sezionamento);
3. esporre opportuni avvisi sul punto di manovra e/o comando;

4. collegare alla rete di terra (o altro/i dispersore intenzionale predisposto all'uopo) tutte le fasi del circuito aperto e sezionato, mediante opportune pinze e morsetti isolanti.

I quattro punti suddetti, percorsi a ritroso, costituiscono la procedura per la riconsegna al servizio della parte di impianto in manutenzione.

Inoltre, qualora l'intervento manutentivo abbia determinato variazioni nell'assetto e/o nella componentistica dell'impianto, questo deve essere tempestivamente comunicato al Responsabile; è cura dell'Assuntore provvedere all'aggiornamento della documentazione d'impianto.

Una semplice regola, impiegabile in tutti gli impianti di bassa tensione ai quali potrebbe accedere anche personale inesperto, è la seguente.

All'interno dei quadri principali di ogni impianto elettrico si prescrive all'Assuntore di inserire una targhetta con scritte indelebili, inequivocabili e durature nel tempo recanti il seguente messaggio:

"ATTENZIONE: Prima di effettuare manutenzioni su qualsiasi parte dell'impianto elettrico, togliere tensione agendo sul relativo interruttore principale e mettere a terra le parti che erano in tensione. Le manutenzioni debbono essere eseguite da personale qualificato e secondo le norme CEI in vigore" (es. la CEI 11-15 o la recentissima CEI 11-34, fasc. 2763 sui lavori sotto tensione).

Il "manutentore" dell'Assuntore, che opera sulla parte di impianto, con circuito aperto, sezionato a monte e possibilmente messo a terra, deve essere certo che tale posizione degli organi di manovra (es. interruttori) permanga durante tutto il lavoro. Pertanto, è opportuno chiudere a chiave i quadri elettrici in modo da poter agire, in sicurezza, anche lontano da questi. Dopo aver delimitato le zone su cui operare, apporrà l'apposita segnaletica con i cartelli monitori "lavori in corso non effettuare manovre" e, in caso di vicinanza di impianti in tensione, installare degli opportuni ripari.

1.4 Prestazioni del servizio

Il servizio, comprende le attività a canone volte a garantire la piena efficienza dell'impianto presente presso l'immobile oggetto dell'appalto. Nello svolgimento di tale attività l'Assuntore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; sarà inoltre compito dell'Assuntore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. Tale servizio dovrà essere espletato con riferimento all'impianto e relativi componenti, riportati in allegato a titolo indicativo ma non esaustivo (vedasi planimetrie disponibili in formato elettronico presso l'Ente ed acquisite in sede di sopralluogo).

1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi

L'Assuntore dovrà effettuare le verifiche periodiche dell'**impianto di rivelazione incendi** con azioni eseguite per mantenere o riportare un componente dell'impianto nelle condizioni in cui esso possa soddisfare le prescrizioni relative specifiche ed effettuare le funzioni richieste.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Assuntore mediante persona esperta, competente in lavori di verifica, formata e informata secondo le procedure di intervento da eseguire in sicurezza, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalla normativa specifica di settore e/o impianto, eseguendo:

- *Esame a vista:* E' inteso a verificare che i componenti siano installati, in accordo con le istruzioni dei relativi costruttori, in modo da non compromettere le loro caratteristiche. Si dovrà accertare che i componenti che sono parte dell'impianto fisso, siano:
 - Conformi alle prescrizioni di sicurezza delle relative Norme (questo può essere accertato mediante l'esame delle marcature, di certificazioni o di informazioni del costruttore);
 - Scelti correttamente e messi in opera in accordo con le prescrizioni delle Norme citate e con le istruzioni del costruttore;
 - Non danneggiati visibilmente in modo tale da compromettere la sicurezza;
 - Rispondenti alla documentazione in possesso dalla Stazione Appaltante ed eventualmente, modifiche e integrazioni, dovranno essere aggiornati e riconsegnati.
- *Prove strumentali:*
 - ☐ Misura con verifica dell'assorbimento dell'impianto collegato alla centrale;
 - ☐ Misura con Verificare che il disturbo (rumore elettrico) nell'impianto non superi il 5% del valore di picco della tensione di alimentazione.
- *Interventi da effettuare per:*
 - ☐ Riparazione di guasti;
 - ☐ Modifiche per motivi funzionali e di sicurezza;
 - ☐ Miglioramenti per motivi funzionali e di sicurezza;
- *Rapporto di verifica:*
 - Ultimati i controlli l'Assuntore dovrà riportare i risultati della verifica periodica registrando i risultati secondo l'**Allegato – Attestato di manutenzione dell'impianto di rivelazione incendi**.

Per eseguire gli interventi di controllo e manutenzione dell'impianto, l'Assuntore deve necessariamente essere in possesso della seguente documentazione e strumentazione:

- ☐ Manuali e schemi della centrale e degli altri componenti;
- ☐ As Built dell'impianto, dove eventualmente apportare modifiche;
- ☐ Normativa di riferimento e procedure di prova previste dai costruttori dei componenti;
- ☐ Strumenti e apparecchi di prova:
 - Dispositivi per produrre fumo artificiale, in grado di simulare l'insorgere di un incendio, per la prova dei rivelatori puntiforme di fumo;

- Filtri di oscuramento, tarati dai costruttori, per provare i rivelatori lineari di fumo;
- Dispositivi di riscaldamento (piezoelettrici oppure a aria o gas) per verificare i rivelatori puntiformi di temperatura;
- Strumenti specifici per l'attivazione dei pulsanti manuali (es. utensili o chiavi per simulare la rottura del vetro);
- Strumentazione elettronica adeguata alle prove da eseguire (es. multimetro, oscilloscopio).

☐ Macchine e utensili da lavoro.

ATTESTATO DI MANUTENZIONE dell'Impianto Rivelazione ED ALLARME INCENDIO

Il sottoscritto Titolare o legale
rappresentante
dell'impresa con sede in via n.°
Comune di (Prov.), tel. P.Iva

☐ Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane di N.°

☐ Iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di N.°

abilitata per eseguire gli impianti elettrici di cui al DM 37/08, art. 1.2, lettera a), ha ricevuto l'incarico di eseguire la manutenzione dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel Comune di
(Prov.), Via n.° Piano
di proprietà Via n.° Comune di

Dopo aver condotto l'esame a vista, nonché le seguenti prove previste dalla norma UNI 9795 e UNI11224 :

Prove e verifiche effettuate	☐ <u>ESAME A VISTA</u>
☐ <u>PROVE E VERIFICHE STRUMENTALI</u>	
☐ Scheda 01_1 – Intervento su IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO	
☐ Scheda 01_2 – Intervento su IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO	

Si indicano e Allegano le Schede di Intervento oggetto di verifica manutentiva.

Avendo eseguito sull'impianto gli interventi di riparazione/modifica/miglioramenti indicati sopra, in conformità alla norma UNI 9795 e UNI11224:

ATTESTA

Che lo stato di conservazione dell'impianto è attualmente:

☐ Ottimo - ☐ Buono - ☐ Soddisfacente

Data, li / /

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

.....

.....

Scheda 01_1 – Intervento su IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

Nota Tecnica:

Impianto digitale: semestrale per 50% dei dispositivi e l'altro 50% dei dispositivi nel semestre successivo.

Impianto convenzionale: semestrale per 100% dei dispositivi installati.

IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Verificare il cambio dello stato della centrale quando si effettua un'operazione di comando tramite chiave meccanica o elettronica, oppure azionando la tastiera.	☐ semestrale – Data / /
Verificare l'efficienza dell'alimentatore e delle batterie, nonché la loro autonomia.	☐ semestrale – Data / /
Verificare l'assorbimento dell'impianto collegato alla centrale.	☐ semestrale – Data / /
Verificare l'efficienza delle segnalazioni ottiche e acustiche della centrale.	☐ semestrale – Data / /
Pulizia e verifica della ricezione degli allarmi provenienti dai rivelatori e dai pulsanti.	☐ semestrale – Data / /
Verificare la capacità della centrale di attivare i mezzi di allarme e gli azionamenti controllati. Se la centrale determina anche l'attivazione dell'impianto di spegnimento, occorre porre in sicurezza le sue apparecchiature di comando, per evitare l'effettivo intervento di tale impianto).	☐ semestrale – Data / /
Occorre inoltre provocare l'intervento di ogni rivelatore di incendio e l'azionamento di ogni pulsante di allarme per:	
Verificare l'accensione del led sul rivelatore (o sul suo zoccolo).	☐ semestrale – Data / /
Verificare la corretta segnalazione dello stato di allarme sulla centrale (controllando che il componente in allarme corrisponda in termini di nome, indirizzo, zona posizione quanto previsto dalla documentazione di progetto).	☐ semestrale – Data / /
Verificare l'attivazione e l'efficacia delle segnalazioni ottico - acustiche nell'impianto, le quali devono essere udite distintamente, in qualsiasi punto dell'ambiente protetto, anche nelle condizioni di massima rumorosità di fondo ambientale.	☐ semestrale – Data / /

Verificare l'attuazione dei comandi previsti dalla logica di intervento.	☐ semestrale – Data/...../.....
--	--

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

.....

.....

Scheda 01_2 – Intervento su IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

Nota Tecnica:

Impianto digitale: semestrale per 50% dei dispositivi e l'altro 50% dei dispositivi nel semestre successivo.

Impianto convenzionale: semestrale per 100% dei dispositivi installati.

IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Negli impianti di rivelazione incendi analogici – digitali (indirizzati), rimuovere alcuni rivelatori e pulsanti campione da ciascuna linea di rivelazione (loop), e:	
Verificare la segnalazione dello stato di anomalia nella centrale.	Ad ogni intervento – Data/...../.....
Verificare l'attuazione dei comandi previsti dalla logica funzionale, con il riconoscimento dei rivelatori e dei pulsanti rimossi.	☐ semestrale – Data/...../.....
Negli impianti di rivelazione incendi convenzionali (indirizzamento collettivo) occorre simulare le anomalie sulla linea (rimuovere alcuni rivelatori a campione sulla linea di rivelazione, tra i quali l'ultimo, cortocircuito ed interruzione della linea), e:	
Verificare la segnalazione dello stato di anomalia di zona sulla centrale e l'efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐ semestrale – Data/...../.....
Per le linee monitorate (con controllo di linea) per esempio delle segnalazioni ottico – acustiche di allarme, occorre simulare l'interruzione della linea, e	
Verificare la segnalazione dello stato di anomalia in centrale e l'efficacia .	☐ semestrale – Data/...../.....
Occorre simulare la mancanza di alimentazione da rete, e:	
Verificare l'efficacia del sistema di commutazione	☐ semestrale – Data/...../.....
Verificare il corretto funzionamento della centrale e dell'impianto ad essa collegata, per il tempo previsto in progetto (> di 1h).	☐ semestrale – Data/...../.....
Verificare la segnalazione in centrale della mancanza dell'alimentazione primaria.	☐ semestrale – Data/...../.....

Tramite oscilloscopio, dopo aver messo in funzione gli apparecchi che disturbano maggiormente, occorre:

Verificare che il disturbo (rumore elettrico) nell'impianto non superi il 5% del valore di picco della tensione di alimentazione.

☐ semestrale – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 01_1 – Intervento su IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

SCHEDA 01_1	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Verificare il cambio dello stato della centrale quando si effettua un'operazione di comando												
Verificare l'efficienza dell'alimentatore e delle batterie, nonché la loro autonomia.												
Verificare l'assorbimento dell'impianto collegato alla centrale.												
Verificare l'efficienza delle segnalazioni ottiche e acustiche della centrale.												
Pulizia e verificare della ricezione degli allarmi provenienti dai rivelatori e dai pulsanti.												
Verificare la capacità della centrale di attivare i mezzi di allarme e gli azionamenti												
Verificare l'accensione del led sul rivelatore (o sul suo zoccolo).												
Verificare la corretta segnalazione dello stato di allarme sulla centrale.												
Verificare l'attivazione e l'efficacia delle segnalazioni ottico - acustiche nell'impianto.												
Verificare l'attuazione dei comandi previsti dalla logica di intervento.												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 01_2 – Intervento su IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

SCHEDA 01_2	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Impianti analogici - Verificare la segnalazione dello stato di anomalia nella centrale.												
Impianti analogici - Verificare l'attuazione dei comandi previsti dalla logica funzionale, con il												
Impianti convenzionali - Verificare la segnalazione dello stato di anomalia di zona												
Linee monitorate - Verificare la segnalazione dello stato di anomalia in centrale e l'efficacia .												
Verificare l'efficacia del sistema di commutazione												
Verificare il corretto funzionamento della centrale e dell'impianto ad essa collegata, .												
Verificare la segnalazione in centrale della mancanza dell'alimentazione primaria.												
Verificare che il disturbo (rumore elettrico) nell'impianto non superi il 5% del valore di picco della ...												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

ALLEGATO 2 D) AL CAPITOLATO TECNICO GENERALE
Servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, antintrusione, antincendio
(rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo
TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO

Stazione Appaltante

C.C.I.A.A.

01100

VITERBO

Ditta Manutentrice

nella persona di

INDICE

IMPIANTO ELETTRICO	3
1.1 Premessa	3
1.2 Oggetto dell'appalto	4
1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione	5
1.4 Prestazioni del servizio	7
1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto elettrico	8
Scheda 01 – Intervento su IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE	11
Scheda 02 – Intervento su QUADRI ELETTRICI	12
Scheda 03 – Intervento su APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE INTERNI / ESTERNI	13
Scheda 04 – Intervento su IMPIANTO CITOFOONICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
Scheda 05 – Intervento su GRUPPO STATICO DI CONTINUITA'	14

IMPIANTO ELETTRICO

1.1 Premessa

Il Capitolato Speciale d'Appalto per la manutenzione degli impianti elettrici **SMART CIG Z1B25DE49C** è stato redatto secondo le Norme specifiche di settore e anche in conformità dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, che indica tra le "misure generali di tutela" nei luoghi di lavoro, alla lettera z), la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

Gli obblighi relativi alla manutenzione riscontrabili nei vari titoli del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono:

- per i luoghi di lavoro: articolo 64 c. 1 lettera c);
- per le attrezzature: articolo 71 comma 4;
- per gli impianti elettrici in modo specifico: articolo 80 comma 3, articolo 80 comma 3 bis.

Senza dimenticare che, ai fini dell'applicazione del titolo III del Decreto 81/2008, la definizione di attrezzatura *"comprende anche gli impianti, intesi come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo e destinati ad essere usati durante il lavoro"*.

La manutenzione deve essere documentata tramite la registrazione dei risultati che devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di vigilanza.

La **manutenzione degli impianti elettrici** è oggetto di Norme specifiche a cui si dovrà fare riferimento:

1) Norma CEI 64-8 e CEI 11-1.

La verifica periodica degli impianti elettrici, finalizzata ad accertare il permanere dei requisiti tecnici di sicurezza, è un momento non secondario della manutenzione.

Si intendono compresi nel presente servizio, anche a titolo indicativo secondo quanto riportato dalla Guida CEI 0-3, le seguenti due tipologie di manutenzione:

- manutenzione ordinaria, intesa come conservativa della funzione alla quale sono destinati gli impianti, o sostitutiva di parti che non causano disagi apprezzabili (es. sostituzione di una lampada);

- manutenzione su guasto, intesa come sostituzione di parti di impianto, o che comunque fuori servizio creano disagi apprezzabili senza modifica dell'assetto o della potenzialità dell'impianto stesso (es. sostituzione di una interruttore o di un frutto).

I benefici attesi dalla manutenzione di un impianto sono:

- assicurare la continuità del servizio almeno per i componenti critici di una determinata attività;
- allineare lo stato di obsolescenza degli impianti con la curva di ammortamento prevista;
- mantenere il livello di sicurezza originario nei confronti di persone o cose.

Le tre esigenze sopra delineate sono sempre presenti contemporaneamente e l'Assuntore dovrà assegnare la priorità all'una o all'altra interfacciandosi con i Responsabili della CCIAA.

1.2 Oggetto dell'appalto

Per una completa e approfondita disamina delle apparecchiature e sezioni impiantistiche di cui è richiesta la gestione manutentiva per il presente Appalto, è disponibile per l'Assuntore la documentazione, su supporto informatico, "**as built**" dell'**impianto elettrico** installato presso l'immobile.

Resta inteso che delle eventuali difformità e/o carenze tra quanto riportato in tali elaborati e quanto realmente installato l'Appaltatore dovrà provvedere a darne comunicato per apportare modifiche e integrazioni. Nulla di tali differenze potrà consentire all'Assuntore aggiudicatario dell'Appalto di pretendere maggiori compensi, in quanto lo stesso dovrà obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, accertandosi della consistenza e dello stato degli impianti oggetto del presente appalto. Di seguito vengono esposte alcune linee guida di carattere generale sulle attività in oggetto. Per conduzione, si intende l'impiego di mano d'opera specializzata e qualificata necessaria per il funzionamento dell'**impianto elettrico**. Deve essere inoltre compresa l'assidua, competente ed efficace azione di tipo tecnico ed operativo avente la funzione di garantire il corretto funzionamento degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza e di ottimale rendimento delle macchine. Si specifica, in particolare, che gli impianti devono essere tenuti nella massima efficienza per assicurare l'ininterrotto funzionamento dell'attività che si svolge all'interno dell'edificio.

L'appalto ha per oggetto:

- l'esecuzione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e controllo degli **impianti elettrici**, installati presso:

Descrizione edificio	Superficie netta (mq)	Prevalente destinazione
Intero edificio – Via F.lli Rosselli 4 Viterbo	<u>2.882,63</u>	Uffici

Il presente servizio dovrà essere espletato in ottemperanza alle leggi e normative vigenti;

Gli interventi di manutenzione correttiva su guasto ed in pronta disponibilità operativa (numero illimitato di interventi) comprensivo degli oneri relativi alla manodopera, al viaggio, alla trasferta e costi chilometrici. I

componenti impiantistici e/o pezzi di ricambio sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Qualsiasi tipologia di intervento in caso di guasti, malfunzionamenti, interventi in regime di pronta disponibilità anche non configurabile nell'ambito della manutenzione ordinaria periodica conservativa di cui al punto 1.2, dovrà essere inteso come lavoro compreso nel canone di servizio di cui al presente atto, ad esclusione dei componenti o parti sostituiti durante tali attività e resisi necessari al fine di ripristinare le condizioni normali di funzionamento che sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Il fornitore garantisce la buona qualità e la buona costruzione dei prodotti che vengono forniti, obbligandosi, durante il periodo di garanzia appresso specificato, a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che, per cattiva qualità del materiale si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da naturale logoramento, da guasti causati da imperizia o negligenza della Azienda, da inosservanza delle prescrizioni in materia di installazione e manutenzione, da condizioni ambientali, elettriche, climatiche, chimiche o fisiche oltre i limiti prescritti o prevedibili, da manomissioni o da interventi non autorizzati dal fornitore stesso .

Il periodo di garanzia é di mesi 24 dalla data di accettazione/presa in carico da parte della Azienda .

Il fornitore deve garantire la rispondenza dei prodotti a particolari specifiche o caratteristiche tecniche o la loro idoneità ad usi particolari solo nella misura in cui tali caratteristiche siano state espressamente convenute nel contratto o in documenti richiamati a tal fine dal contratto stesso.

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di variare la consistenza del presente Servizio. Nel caso di acquisizioni di immobili l'importo totale dell'appalto verrà aumentato dei relativi mq.

1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed, ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. In particolare l'Assuntore deve osservare, dove applicabili, le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute in:

- *“D.lgs. n.81 del 9 Aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.”.*

L'Assuntore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Dovrà altresì farsi carico di tutte le prescrizioni documentali e non, richieste dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le eventuali opere da realizzare resta convenuto che l'Assuntore assumerà la qualifica di Responsabile dei Lavori come da D.lgs. 81/2008, di conseguenza è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti imputabili al Committente ed al Direttore Lavori.

Qualora si debbano effettuare interventi che comportino la rimozione, anche parziale, di materiale contenente amianto, l'appaltatore dovrà osservare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, alla Legge 257/92 ed al D.M. Sanità del 6/09/94 e s.m.i. .

In ottemperanza al D.Lgs n.151/2005 "Normativa RAEE"; D.Lgs. 152/2006 "T.U. – Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed alle disposizioni regionali e provinciali vigenti in materia, è responsabilità dell'Assuntore il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività erogate nell'ambito del presente Capitolato e, a tal fine, l'Assuntore assumerà il ruolo di "produttore di rifiuti" .

Per la prevenzione e protezione dei rischi specifici esistenti nelle diverse aree, dai rischi propri di ciascuna mansione e dai pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, si fa obbligo di osservare le disposizioni e le procedure in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione individuati in atto nelle varie unità operative.

I fattori di rischio individuati nella nostra azienda sono i seguenti:

- Rischi generici degli ambienti di lavoro: tali rischi possono essere costituiti da particolari condizioni delle pavimentazioni che ne accentuano la scivolosità;
- Rischi legati alla circolazione dei mezzi di trasporto e sollevamento: tali rischi si possono riscontrare nelle aree di transito, nei percorsi di collegamento con le aree di deposito e carico/scarico;
- Rischio elettrico generico: dovuto alla presenza di apparecchiature elettriche, apparecchi elettromedicali, apparecchi di illuminazione ed elementi mobili di connessione;
- Rischio di incendio: la Camera è classificata a medio rischio di incendio per il Piano 2° Seminterrato – e a basso rischio per i restanti piani dell'immobile, per la presenza di personale dipendente, utenti;

I lavori di manutenzione su una parte dell'impianto devono avvenire lasciando alimentato tutto il resto, ove questo sia possibile, per evitare di provocare disagi all'utenza. Le manovre per la messa fuori servizio di una parte (o tutto) dell'impianto meritano un'attenta definizione in quanto le probabilità d'incidente sono elevate, soprattutto nella necessità di intervento urgente. In ogni caso, la procedura da seguire per la messa in sicurezza degli impianti per lavori deve essere estremamente rigorosa ed è composta dalle seguenti fasi, sequenziali ed imprescindibili:

1. scollegare tutte le fonti di energia elettrica alimentanti la parte di impianto da mettere in sicurezza (es. apertura interruttori);
2. assicurarsi, a vista, che i circuiti siano aperti (sezionamento);
3. esporre opportuni avvisi su tutti i punti di manovra e/o comando; se presenti degli interblocchi, inibire il loro funzionamento in richiusura dei circuiti;

4. collegare alla rete di terra (o altro/i dispersore intenzionale predisposto all'uopo) tutte le fasi del circuito aperto e sezionato, mediante opportune pinze e morsetti isolanti.

I quattro punti suddetti, percorsi a ritroso, costituiscono la procedura per la riconsegna al servizio della parte di impianto in manutenzione. Inoltre, qualora l'intervento manutentivo abbia determinato variazioni nell'assetto e/o nella componentistica dell'impianto, questo deve essere tempestivamente comunicato al Responsabile; è cura dell'Assuntore provvedere all'aggiornamento della documentazione d'impianto.

Se durante i lavori sussistono altre parti di impianto in tensione o le cui condizioni di sicurezza non sono assicurate (es. luoghi ristretti) o situazioni "latenti" di pericolo, anche se non di natura elettrica (es. possibili rilasci di energie accumulate, come può accadere per organi pneumatici), queste debbono essere almeno segnalate.

Una semplice regola, impiegabile in tutti gli impianti di bassa tensione ai quali potrebbe accedere anche personale inesperto, è la seguente.

All'interno dei quadri principali di ogni impianto elettrico si prescrive all'Assuntore di inserire una targhetta con scritte indelebili, inequivocabili e durature nel tempo recanti il seguente messaggio:

"ATTENZIONE: Prima di effettuare manutenzioni su qualsiasi parte dell'impianto elettrico, togliere tensione agendo sul relativo interruttore principale e mettere a terra le parti che erano in tensione. Le manutenzioni debbono essere eseguite da personale qualificato e secondo le norme CEI in vigore" (es. la CEI 11-15 o la recentissima CEI 11-34, fasc. 2763 sui lavori sotto tensione).

Il "manutentore" dell'Assuntore, che opera sulla parte di impianto, con circuito aperto, sezionato a monte e possibilmente messo a terra, deve essere certo che tale posizione degli organi di manovra (es. interruttori) permanga durante tutto il lavoro. Pertanto, è opportuno chiudere a chiave i quadri elettrici in modo da poter agire, in sicurezza, anche lontano da questi. Dopo aver delimitato le zone su cui operare, apporrà l'apposita segnaletica con i cartelli monitori "lavori in corso non effettuare manovre" e, in caso di vicinanza di impianti in tensione, installare degli opportuni ripari. All'inizio di ogni impianto è presente un dispositivo di sezionamento. Per le installazioni con più di un quadro elettrico di distribuzione, tale apparecchiatura viene ripetuta anche all'inizio di ogni sottoquadro. Si consiglia di installare, a valle (in alcuni casi a monte) del dispositivo di sezionamento di ogni quadro, delle lampade spia di indicazione della presenza energia (una lampadina fluorescente per ogni fase). Questa piccola ed economica integrazione del quadro elettrico consente una immediata e visiva segnalazione della presenza di tensione.

1.4 Prestazioni del servizio

Il servizio, comprende le attività a canone volte a garantire la piena efficienza dell'impianto presente presso l'immobile oggetto dell'appalto. Nello svolgimento di tale attività l'Assuntore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; sarà inoltre compito dell'Assuntore verificare e rispettare le eventuali

norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. Tale servizio dovrà essere espletato con riferimento all'impianto e relativi componenti, riportati in allegato a titolo indicativo ma non esaustivo (vedasi planimetrie disponibili in formato elettronico presso l'Ente ed acquisite in sede di sopralluogo).

1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto elettrico

L'Assuntore dovrà effettuare le verifiche periodiche dell'**impianto elettrico** con azioni eseguite per mantenere o riportare un componente dell'impianto nelle condizioni in cui esso possa soddisfare le prescrizioni relative specifiche ed effettuare le funzioni richieste.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Assuntore mediante persona esperta, competente in lavori di verifica, formata e informata secondo le procedure di intervento da eseguire in sicurezza, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalla normativa specifica di settore e/o impianto, eseguendo:

- *Esame a vista:* E' inteso a verificare che i componenti siano installati, in accordo con le istruzioni dei relativi costruttori, in modo da non compromettere le loro caratteristiche. Si dovrà accertare che i componenti che sono parte dell'impianto fisso, siano:
 - Conformi alle prescrizioni di sicurezza delle relative Norme (questo può essere accertato mediante l'esame delle marcature, di certificazioni o di informazioni del costruttore);
 - Scelti correttamente e messi in opera in accordo con le prescrizioni delle Norme citate e con le istruzioni del costruttore;
 - Non danneggiati visibilmente in modo tale da compromettere la sicurezza;
 - Rispondenti alla documentazione in possesso dalla Stazione Appaltante ed eventualmente, modifiche e integrazioni, dovranno essere aggiornati e riconsegnati.
- *Prove strumentali:*
 - ☐ Misura della resistenza di isolamento dei circuiti;
 - ☐ Prova con apposito apparecchio dell'efficienza degli interruttori differenziali;
 - ☐ Misura della resistenza di terra (coordinata con I_{dn} degli interruttori differenziali);
 - ☐ Collegamento all'impianto di terra di tutte le masse (prove di continuità);
 - ☐ Collegamento a EQP e EQS delle masse estranee;
 - ☐ Prove di funzionamento (es. interblocchi dei quadri, serrature, ecc.)
- *Interventi da effettuare per:*
 - ☐ Riparazione di guasti;
 - ☐ Modifiche per motivi funzionali e di sicurezza;
 - ☐ Miglioramenti per motivi funzionali e di sicurezza;

➤ *Rapporto di verifica:*

- Ultimati i controlli l'Assuntore dovrà riportare i risultati della verifica periodica registrando i risultanti **secondo l'Allegato – Attestato di manutenzione dell'impianto elettrico.**

Per eseguire gli interventi di controllo e manutenzione dell'impianto, l'Assuntore deve necessariamente essere in possesso della seguente documentazione e strumentazione:

- ☐ Manuali e schemi dei quadri elettrici e degli altri componenti;
- ☐ As Built dell'impianto, dove eventualmente apportare modifiche;
- ☐ Normativa di riferimento e procedure di prova previste dai costruttori dei componenti;
- ☐ Strumenti e apparecchi di prova:
 - Analizzatore di rete elettriche;
 - Tester multifunzione;
 - Pinze amperometriche;
 - Strumentazione elettronica adeguata alle prove da eseguire.
- ☐ Macchine e utensili da lavoro.

ATTESTATO DI MANUTENZIONE

dell'Impianto Elettrico

Il sottoscritto Titolare o legale rappresentante

dell'impresa con sede in via n.°

Comune di (Prov.), tel. P.Iva

☐ Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane di N.°

☐ Iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di N.°

abilitata per eseguire gli impianti elettrici di cui al DM 37/08, art. 1.2, lettera a), ha ricevuto l'incarico di eseguire la manutenzione dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel Comune di

(Prov.), Via n.° Piano

di proprietà Via n.° Comune di

Dopo aver condotto l'esame a vista, nonché le seguenti prove previste dalla norma CEI 64-8, art. 62:

Prove e verifiche effettuate	☐ ESAME A VISTA
Prove e verifiche effettuate	☐ PROVE E VERIFICHE STRUMENTALI
	☐ Scheda 01 – Intervento su IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE
	☐ Scheda 02 – Intervento su QUADRI ELETTRICI
	☐ Scheda 03 – Intervento su APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE INTERNI / ESTERNI
	☐ Scheda 04 Intervento su GRUPPI STATICI DI CONTINUITA' SERVER/CENTRALE TELEFONICA

Si indicano e Allegano le Schede di Intervento oggetto di verifica manutentiva.

Avendo eseguito sull'impianto gli interventi di riparazione/modifica/miglioramenti indicati sopra, in conformità alla norma CEI 64-8, art. 62.1.4:

ATTESTA

Che lo stato di conservazione dell'impianto è attualmente:

☐ Ottimo - ☐ Buono - ☐ Soddisfacente

Data, li .../.../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Verifica protezione contro i contatti diretti (segregazione, isolamento, separazione elettrica, altro)	☐ semestrale – Data/...../.....
Prova di funzionamento dei dispositivi di sezionamento arrivo linea ed interruzione generale.	☐ semestrale – Data/...../.....
Controllo efficienza illuminazione generale	☐ semestrale – Data/...../.....
Esame a vista dello stato dei collegamenti dei conduttori di terra e dell'impianto di terra	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	☐ annuale – Data/...../.....
Controllo protezione contro gli effetti termici ed incendi (sbarramenti, allarmi, protezioni elettriche, ecc.)	☐ annuale – Data/...../.....
Verifica posa conduttori, connessioni e stato di conservazione dei cavi, supporti, passerelle, giunti, ecc.	☐ annuale – Data/...../.....
Misura della resistenza di isolamento dell'impianto elettrico (a campione allegare i risultati).	☐ annuale – Data/...../.....
Misura della resistenza di terra coordinata con Idn degli interruttori differenziali (allegare i risultati).	☐ biennale – Data/...../.....
Misura continuità del conduttore di protezione (a campione)	☐ annuale – Data/...../.....
Pratiche operative di messa in sicurezza elettrica	Ad ogni intervento – Data/...../.....
Eseguire un'ispezione visiva delle connessioni dei principali morsetti d'impianto : eventuali "aloni" evidenziano parti di impianto soggette a sovracorrenti o malfunzionamenti.	☐ semestrale – Data/...../.....
Controllo dello stato delle prese: assenza di abrasioni, sfiammate, "giochi" nelle giunzioni	☐ semestrale – Data/...../.....
Controllo dello stato delle prese: scatole, placche, frutti e sostituzione di parti guaste	☐ semestrale – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

QUADRI ELETTRICI	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Verifica esistenza delle targhette di identificazione dei quadri, delle apparecchiature ed dei circuiti	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica della corrispondenza tra quanto indicato sulla targhetta indicatrice del circuito e l'effettivo circuito alimentato	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica stato di conservazione degli involucri, carpenterie e componenti in genere (presenza di corpi estranei, ossidazione, muffe, condensa)	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica dell'eventuale regolazione delle protezioni contro i sovraccarichi e cortocircuiti	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica del serraggio di tutte le connessioni di potenza e dei circuiti ausiliari	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica del funzionamento mediante manovre d'apertura e chiusura dell'interruttore a vuoto e in esercizio	☐ semestrale – Data/...../.....
Pulizia di carattere generale compreso interruttori e relative connessioni. Controllo fusibili posti a protezione degli strumenti di misura	☐ mensile – Data/...../.....
Verifica del serraggio delle viti della morsettieria arrivo e partenza condutture	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica del funzionamento dei relè, contattori, orologi programmatori ecc.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica della presenza di tracce di scariche elettriche superficiali, ossidazioni, perlinature, cavitazioni, segni di surriscaldamento dei morsetti, interruttori e componenti	☐ mensile – Data/...../.....
Prova del funzionamento degli eventuali circuiti elettrici ausiliari e controllo delle lampade di segnalazione, effettuando un ciclo di scarica dell'80% e successiva ricarica delle batterie	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica del funzionamento degli eventuali blocchi elettrici e o meccanici	☐ semestrale – Data/...../.....
Verificare col circuito di prova o tasto di prova il corretto funzionamento degli interruttori differenziali.	☐ mensile – Data/...../.....
Verifica del funzionamento delle bobine di sgancio, mediante l'apposito pulsante di prova (test)	☐ mensile – Data/...../.....
Verifica strumentale degli interruttori differenziali a campione (allegare i risultati).	☐ annuale – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

.....

.....

APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE PER INTERNI / PER ESTERNI	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Pulizia interna ed esterna dell'apparecchio	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica a vista dello stato della struttura dell'apparecchio compreso l'eventuale schermo	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica dello stato dei conduttori compreso i conduttori di alimentazione	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica del serraggio di tutte le connessioni	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica della continuità elettrica del conduttore di protezione	☐ annuale – Data/...../.....
Verifica della presenza di tracce di ossidazioni e segni di surriscaldamento dei morsetti	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica della regolare accensione delle lampade con gruppo autonomo di emergenza al mancare dell'alimentazione. Controllo tempo di autonomia degli apparecchi di emergenza per la durata di 60 minuti	☐ mensile – Data/...../.....
Verifica dell'eventuale starter	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica corretto funzionamento interruttori deviatori e relè, compresa sostituzione dei dispositivi guasti	☐ mensile – Data/...../.....
Verifica placche, frutti, coperchi scatole di derivazione, canalizzazioni e loro supporti, sostituzione di quanto non funzionante	☐ mensile – Data/...../.....
Regolazione orari di intervento temporizzatori	☐ all'occorrenza – Data/...../.....
Sostituzione lampade e starter non funzionanti	☐ all'occorrenza – Data/...../.....

GRUPPI STATICI DI CONTINUITA' SERVER/CENTRALE TELEFONICA	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Pulizia generale del locale e/o degli armadi	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica funzionamento degli eventuali estrattori del locale e dei singoli armadi	☐ mensile – Data/...../.....
Segnalazioni di anomalie sul sinottico	☐ semestrale – Data/...../.....
Controllo serraggio bulloneria morsetti	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	☐ mensile – Data/...../.....
Collegamenti equipotenziali	☐ annuale – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 01 – Intervento su IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE

SCHEDA 01	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Verifica protezione contro i contatti diretti (segregazione, isolamento, separazione elettrica, altro)												
Prova di funzionamento dei dispositivi di sezionamento arrivo linea ed interruzione generale.												
Controllo efficienza illuminazione generale												
Esame a vista dello stato dei collegamenti dei conduttori di terra e dell'impianto di terra												
Verifica impianto di protezione contro le scariche atmosferiche												
Controllo protezione contro gli effetti termici ed incendi (sbarramenti, allarmi,												
Verifica posa conduttori, connessioni e stato di conservazione dei cavi, supporti, ..												
Misura della resistenza di isolamento dell'impianto elettrico (a campione allegare i risultati).												
Misura della resistenza di terra coordinata con I _{dn} degli interruttori differenziali												
Misura continuità del conduttore di protezione (a campione)												
Pratiche operative di messa in sicurezza elettrica												
Eseguire un'ispezione visiva delle connessioni dei principali morsetti d'impianto : eventuali "aloni"												
Controllo dello stato delle prese: assenza di abrasioni, sfiammate, "giochi" nelle giunzioni												
Controllo dello stato delle prese: scatole, placche, frutti e sostituzione di parti guaste												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 02 – Intervento su QUADRI ELETTRICI

SCHEDA 02	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Verifica esistenza delle targhette di identificazione dei quadri, delle												
Verifica della corrispondenza tra quanto indicato sulla targhetta indicatrice del												
Verifica stato di conservazione degli involucri, carpenterie e componenti in ...												
Verifica dell'eventuale regolazione delle protezioni contro i sovraccarichi e												
Verifica del serraggio di tutte le connessioni di potenza e dei circuiti												
Verifica del funzionamento mediante manovre d'apertura e chiusura												
Pulizia di carattere generale compreso interruttori e relative connessioni.												
Verifica del serraggio delle viti della morsetteria arrivo e partenza condutture												
Verifica del funzionamento dei relè, contattori, orologi programmatori ecc												
Verifica della presenza di tracce di scariche elettriche superficiali,												
Prova del funzionamento degli eventuali circuiti elettrici ausiliari e controllo delle												
Verifica del funzionamento degli eventuali blocchi elettrici e o meccanici												
Verificare col circuito di prova o tasto di prova il corretto funzionamento degli ...												
Verifica del funzionamento delle bobine di sgancio, mediante l'apposito pulsante .												
Verifica strumentale degli interruttori differenziali (a campione)												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile

.....

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 03 – Intervento su APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE INTERNI / ESTERNI

SCHEDA 03	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Pulizia interna ed esterna dell'apparecchio												
Verifica a vista dello stato della struttura dell'apparecchio compreso l'eventuale												
Verifica dello stato dei conduttori compreso i conduttori di alimentazione												
Verifica del serraggio di tutte le connessioni												
Verifica della continuità elettrica del conduttore di protezione												
Verifica della presenza di tracce di ossidazioni e segni di surriscaldamento ..												
Verifica della regolare accensione delle lampade con gruppo autonomo di												
Verifica dell'eventuale starter												
Verifica corretto funzionamento interruttori deviatori e relè, compresa												
Verifica placche, frutti, coperchi scatole di derivazione, canalizzazioni e loro												
Regolazione orari di intervento temporizzatori												
Sostituzione lampade e starter non funzionanti												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 04 – Intervento su GRUPPI STATICI DI CONTINUITA' SERVER/CENTRALE TELEFONICA

SCHEDA 05	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Pulizia generale del locale e/o degli armadi												
Verifica funzionamento degli eventuali estrattori del locale e dei singoli armadi												
Segnalazioni di anomalie sul sinottico												
Controllo serraggio bulloneria morsetti												
Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie												
Collegamenti equipotenziali												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

ALLEGATO 2 E) AL CAPITOLATO TECNICO GENERALE
Servizio di manutenzione dell'impianto elettrico, antintrusione, antincendio
(rilevazione e spegnimento) fonia e dati della C.C.I.A.A. di Viterbo
TRIENNIO 01/11/2019 – 31/10/2022 SMART CIG Z1B25DE49C

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

MANUTENZIONE DEI MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO

Stazione Appaltante

C.C.I.A.A.

01100

VITERBO

Ditta Manutentrice

nella persona di

.....

INDICE

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO,	3
1.1 Premessa.....	3
1.2 Oggetto dell'appalto	4
1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione	5
1.4 Prestazioni del servizio	6
1.5 Verifiche periodiche per manutenzione <i>mezzi di estinzione incendi</i>	6
Scheda 01 – Intervento su IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (Idranti).....	<u>-8-9-10</u>

MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO.

1.1 Premessa

Il **Capitolato Speciale d'Appalto** per la **manutenzione dei mezzi di estinzione incendi SMART CIG Z1B25DE49C** , è stato redatto secondo le Norme specifiche di settore e anche in conformità dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008, che indica tra le "misure generali di tutela" nei luoghi di lavoro, alla lettera z), ***la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.***

Gli obblighi relativi alla manutenzione riscontrabili nei vari titoli del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono:

- per i luoghi di lavoro: articolo 64 c. 1 lettera c);
- per le attrezzature: articolo 71 comma 4.

La manutenzione deve essere documentata tramite la registrazione dei risultati che devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di vigilanza.

La **manutenzione dei mezzi di estinzione incendi**, sono oggetto di Norme specifiche a cui si dovrà fare riferimento:

- IDRANTI :

- 1) **Norma UNI 10779/02** - *Impianti fissi di estinzione incendi rete idranti.*
- 2) **Norma UNI 671/3** - *Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni.*

- SPEGNIMENTO :

- 1) **Norma UNI 11280:2012** – *Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi.*

L'Assuntore dovrà curare la più scrupolosa **manutenzione di tutti i mezzi di estinzione incendio** presi in consegna in modo da assicurare la migliore conservazione e il più efficiente grado di funzionamento degli stessi e avrà l'obbligo della diligente manutenzione e conservazione delle relative attrezzature e materiali che avrà ricevuto in consegna.

Per servizio di manutenzione ordinaria programmata è da intendersi quella serie di operazioni eseguite, a seconda della necessità dei singoli **mezzi di estinzione incendio**, o in via preventiva e programmata a scadenza periodica, destinate a mantenere in perfetta efficienza i componenti stessi.

1.2 Oggetto dell'appalto

Per una completa e approfondita disamina dei mezzi antincendio e/o porte di cui è richiesta la gestione manutentiva per il presente Appalto, è disponibile per l'Assuntore la documentazione, su supporto informatico, **“as built” dei mezzi di estinzione incendi**, installati presso l'immobile.

Resta inteso che delle eventuali difformità e/o carenze tra quanto riportato in tali elaborati e quanto realmente installato l'Appaltatore dovrà provvedere a darne comunicato per apportare modifiche e integrazioni. Nulla di tali differenze potrà consentire all'Assuntore aggiudicatario dell'Appalto di pretendere maggiori compensi, in quanto lo stesso dovrà obbligatoriamente effettuare un sopralluogo, accertandosi della consistenza e dello stato degli impianti oggetto del presente appalto. Di seguito vengono esposte alcune linee guida di carattere generale sulle attività in oggetto. Per conduzione, si intende l'impiego di mano d'opera specializzata e qualificata necessaria per il funzionamento **dei mezzi di estinzione incendi**.

Deve essere inoltre compresa l'assidua, competente ed efficace azione di tipo tecnico ed operativo avente la funzione di garantire il corretto funzionamento dei **mezzi di estinzione incendio** nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si specifica, in particolare, che i **mezzi di estinzione incendio** devono essere tenuti nella massima efficienza per assicurare l'ininterrotto funzionamento dell'attività che si svolge all'interno dell'edificio.

L'appalto ha per oggetto:

- l'esecuzione di tutte le attività di manutenzione ordinaria e controllo, **dei mezzi di estinzione incendi**, installati presso:

Descrizione edificio	Superficie netta (mq)	Prevalente destinazione
Intero edificio – Via F.lli Rosselli 4 Viterbo	<u>2.882,63</u>	Uffici

Il presente servizio dovrà essere espletato in ottemperanza alle leggi e normative vigenti;

Gli interventi di manutenzione correttiva su guasto ed in pronta disponibilità operativa (numero illimitato di interventi) comprensivo degli oneri relativi alla manodopera, al viaggio, alla trasferta e costi chilometrici. I componenti impiantistici e/o pezzi di ricambio sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Qualsiasi tipologia di intervento in caso di guasti, malfunzionamenti, interventi in regime di pronta disponibilità anche non configurabile nell'ambito della manutenzione ordinaria periodica conservativa di cui al punto 1.2, dovrà essere inteso come lavoro compreso nel canone di servizio di cui al presente atto, ad esclusione dei componenti o parti sostituiti durante tali attività e resisi necessari al fine di ripristinare le condizioni normali di funzionamento che sono da intendersi a carico dell'appaltatore con il limite di cui all'art. 6 del Capitolato Tecnico generale.

Il fornitore garantisce la buona qualità e la buona costruzione dei prodotti che vengono forniti, obbligandosi, durante il periodo di garanzia appresso specificato, a riparare o sostituire gratuitamente quelle parti che, per cattiva qualità del materiale si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da naturale logoramento, da guasti causati da imperizia o negligenza della Azienda, da inosservanza delle prescrizioni in materia di installazione e manutenzione, da condizioni ambientali, elettriche, climatiche, chimiche o fisiche oltre i limiti prescritti o prevedibili, da manomissioni o da interventi non autorizzati dal fornitore stesso .

Il periodo di garanzia é di mesi 24 dalla data di accettazione/presa in carico da parte della Azienda .

Il fornitore deve garantire la rispondenza dei prodotti a particolari specifiche o caratteristiche tecniche o la loro idoneità ad usi particolari solo nella misura in cui tali caratteristiche siano state espressamente convenute nel contratto o in documenti richiamati a tal fine dal contratto stesso.

L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di variare la consistenza del presente Servizio. Nel caso di acquisizioni di immobili l'importo totale dell'appalto verrà aumentato dei relativi mq.

1.3 Regole sulla messa in sicurezza degli impianti per la manutenzione

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed, ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. In particolare l'Assuntore deve osservare, dove applicabili, le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute in:

- *“D.lgs. n.81 del 9 Aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.”.*

L'Assuntore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti, tutte le norme di cui sopra e prendere, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Dovrà altresì farsi carico di tutte le prescrizioni documentali e non, richieste dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le eventuali opere da realizzare resta convenuto che l'Assuntore assumerà la qualifica di Responsabile dei Lavori come da D.lgs. 81/2008, di conseguenza è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti imputabili al Committente ed al Direttore Lavori.

Qualora si debbano effettuare interventi che comportino la rimozione, anche parziale, di materiale contenente amianto, l'appaltatore dovrà osservare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, alla Legge 257/92 ed al D.M. Sanità del 6/09/94 e s.m.i. .

In ottemperanza al D.Lgs n.151/2005 “Normativa RAEE”; D.Lgs. 152/2006 “T.U. – Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed alle disposizioni regionali e provinciali vigenti in materia, è responsabilità dell'Assuntore il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività erogate nell'ambito del presente Capitolato e, a tal fine, l'Assuntore assumerà il ruolo di “produttore di rifiuti” .

Per la prevenzione e protezione dei rischi specifici esistenti nelle diverse aree, dai rischi propri di ciascuna mansione e dai pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, si fa obbligo di osservare le disposizioni e le procedure in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione individuati in atto nelle varie unità operative.

I fattori di rischio individuati nella nostra azienda sono i seguenti:

- Rischi generici degli ambienti di lavoro: tali rischi possono essere costituiti da particolari condizioni delle pavimentazioni che ne accentuano la scivolosità;
- Rischi legati alla circolazione dei mezzi di trasporto e sollevamento: tali rischi si possono riscontrare nelle aree di transito, nei percorsi di collegamento con le aree di deposito e carico/scarico;
- Rischio elettrico generico: dovuto alla presenza di apparecchiature elettriche, apparecchi elettromedicali, apparecchi di illuminazione ed elementi mobili di connessione;
- Rischio di incendio: la Camera è classificata a medio rischio di incendio per il Piano 2° Seminterrato – e a basso rischio per i restanti piani dell'immobile, per la presenza di personale dipendente, utenti;

I lavori di manutenzione sui **mezzi di estinzione incendi**, senza provocare disagi e pericoli per l'utenza e i suoi clienti.

Dopo aver delimitato le zone su cui operare, apporrà l'apposita segnaletica con i cartelli monitori "lavori in corso " .

1.4 Prestazioni del servizio

Il servizio, comprende le attività a canone volte a garantire la piena efficienza dei **mezzi di estinzione incendi**, presenti presso l'immobile oggetto dell'appalto. Nello svolgimento di tale attività l'Assuntore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; sarà inoltre compito dell'Assuntore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. Tale servizio dovrà essere espletato con riferimento ai **mezzi di estinzione incendio**, riportati in allegato a titolo indicativo ma non esaustivo (vedasi planimetrie disponibili in formato elettronico presso l'Ente ed acquisite in sede di sopralluogo).

1.5 Verifiche periodiche per manutenzione impianto rivelazione incendi

L'Assuntore dovrà effettuare le verifiche periodiche sui **mezzi di estinzione incendi**, con azioni eseguite per mantenere o riportare un componente nelle condizioni in cui esso possa soddisfare le prescrizioni relative specifiche ed effettuare le funzioni richieste.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Assuntore mediante persona esperta, competente in lavori di verifica, formata e informata secondo le procedure di intervento da eseguire in sicurezza, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalla normativa specifica di settore e/o impianto, eseguendo:

- **Esame a vista:** E' inteso a verificare che i componenti siano installati, in accordo con le istruzioni dei relativi costruttori, in modo da non compromettere le loro caratteristiche. Si dovrà accertare che i componenti che sono parte dei **mezzi di estinzione incendio**, siano:
 - Conformi alle prescrizioni di sicurezza delle relative Norme (questo può essere accertato mediante l'esame delle marcature, di certificazioni o di informazioni del costruttore);
 - Scelti correttamente e messi in opera in accordo con le prescrizioni delle Norme citate e con le istruzioni del costruttore;
 - Non danneggiati visibilmente in modo tale da compromettere la sicurezza;
 - Rispondenti alla documentazione in possesso dalla Stazione Appaltante ed eventualmente, modifiche e integrazioni, dovranno essere aggiornati e riconsegnati.
- **Prove strumentali e verifiche:**
 - ☐ misura e verificare del getto d'acqua che sia costante e sufficiente (è raccomandato l'uso di indicatori di flusso e indicatori di pressione);
- **Interventi da effettuare per:**
 - ☐ Riparazione di guasti;
 - ☐ Modifiche per motivi funzionali e di sicurezza;
 - ☐ Miglioramenti per motivi funzionali e di sicurezza;
- **Rapporto di verifica:**
 - Ultimati i controlli l'Assuntore dovrà riporta i risultati della verifica periodica registrando i risultanti secondo l'**Allegato – Attestato di manutenzione mezzi di estinzione incendi**.

Per eseguire gli interventi di controllo e manutenzione dei **mezzi di estinzione incendio** l'Assuntore deve necessariamente essere in possesso della seguente documentazione e strumentazione:

- ☐ As Built dei mezzi di estinzione incendio, dove eventualmente apportare modifiche;
- ☐ Normativa di riferimento e procedure di prova previste dai costruttori dei componenti;
- ☐ Macchine e utensili da lavoro.

ATTESTATO DI MANUTENZIONE

sui mezzi di estinzione incendi

Il sottoscritto Titolare o legale rappresentante

dell'impresa con sede in via n.°

Comune di (Prov.), tel. P.Iva

☐ Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane di N.°

☐ Iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di N.°

abilitata per eseguire gli impianti elettrici di cui al DM 37/08, art. 1.2, lettera a), ha ricevuto l'incarico di eseguire la manutenzione dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel Comune di

(Prov.), Via n.° Piano

di proprietà Via n.° Comune di

Dopo aver condotto l'esame a vista, nonché le seguenti prove previste dalle norme - UNI10779/02 - UNI671/3 - Norma UNI 11280:2012

Prove e verifiche effettuate	☐ ESAME A VISTA
	☐ PROVE E VERIFICHE STRUMENTALI
	☐ Scheda 01 – Intervento su IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (Idranti)

Si indicano e Allegano le Schede di Intervento oggetto di verifica manutentiva.

Avendo eseguito sull'impianto gli interventi di riparazione/modifica/miglioramenti indicati sopra, in conformità alle norme UNI9994/03 - UNI10779/02 - UNI671/3 - Norma UNI 11280:2012

ATTESTA

Che lo stato di conservazione dell'impianto è attualmente:

☐ Ottimo - ☐ Buono - ☐ Soddisfacente

Data, li / /

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (Idranti)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	PERIODICITÀ
Verifica che l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli e non sia danneggiata; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica finalizzata alle istruzioni d'uso che devono essere chiare e leggibili.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica che l'attrezzatura sia chiaramente segnalata.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica che i ganci per il fissaggio a parete siano adatti allo scopo, fissi e saldi.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica che il sistema di fissaggio della tubazione sia di tipo adeguato ad assicurare la tenuta.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.	☐ semestrale – Data/...../.....
Verifica che l'idrante a muro sia pronto per l'uso immediato.	☐ semestrale – Data/...../.....
Controllo visivo della manichetta, dei collegamenti dei manicotti, di eventuali perdite del rubinetto, della lancia.	☐ semestrale – Data/...../.....
Aggiornamento della cartellinatura.	☐ semestrale – Data/...../.....
Controllo funzionamento apertura idrante.	☐ annuale – Data/...../.....
Controllo pressione rete antincendio con strumento.	☐ annuale – Data/...../.....
Controllo portata della rete antincendio tramite l'uso di indicatori di flusso e manometri.	☐ annuale – Data/...../.....
Controllo manichetta in tutta la lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti.	☐ Ogni 5 anni – Data/...../.....
Prova alla massima pressione di esercizio tramite riempimento con acqua e pressatura tramite pompa, fino al raggiungimento del doppio della pressione presente.	☐ Ogni 5 anni – Data/...../.....
Svuotamento della manichetta dall'acqua, asciugatura e riavvolgimento.	☐ Ogni 5 anni – Data/...../.....

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

.....

Il Responsabile dell'Immobile

.....

CRONOPROGRAMMA

con riepilogo delle manutenzioni

Scheda 01 – Intervento su IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (Idranti)

SCHEDA 01	Gen2015	Feb2015	Mar2015	Apr2015	Mag2015	Giu2015	Lug2015	Ago2015	Set2015	Ott2015	Nov2015	Dic2015
Verifica che l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli e non sia danneggiata; i componenti..												
Verifica finalizzata alle istruzioni d'uso che devono essere chiare e leggibili.												
Verifica che l'attrezzatura sia chiaramente segnalata.												
Verifica che i ganci per il fissaggio a parete siano adatti allo scopo, fissi e saldi.												
Verifica che il sistema di fissaggio della tubazione sia di tipo adeguato ad assicurare la tenuta.												
Verifica che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.												
Verifica che l'idrante a muro sia pronto per l'uso immediato.												
Controllo visivo della manichetta, dei collegamenti dei manicotti, di eventuali perdite del rubinetto, della lancia.												
Aggiornamento della cartellinatura.												
Controllo funzionamento apertura idrante.												
Controllo pressione rete antincendio con strumento.												
Controllo portata della rete antincendio tramite l'uso di indicatori di flusso e manometri.												
Controllo manichetta in tutta la lunghezza per rilevare eventuali screpolature, ...												
Prova alla massima pressione di esercizio tramite riempimento con acqua e pressatura tramite ...												
Svuotamento della manichetta dall'acqua, asciugatura e riavvolgimento.												

Il Responsabile Tecnico della Manutenzione

Il Responsabile dell'Immobile